

Ai lettori i più fervidi auguri di Buone Feste



LA LOTTA

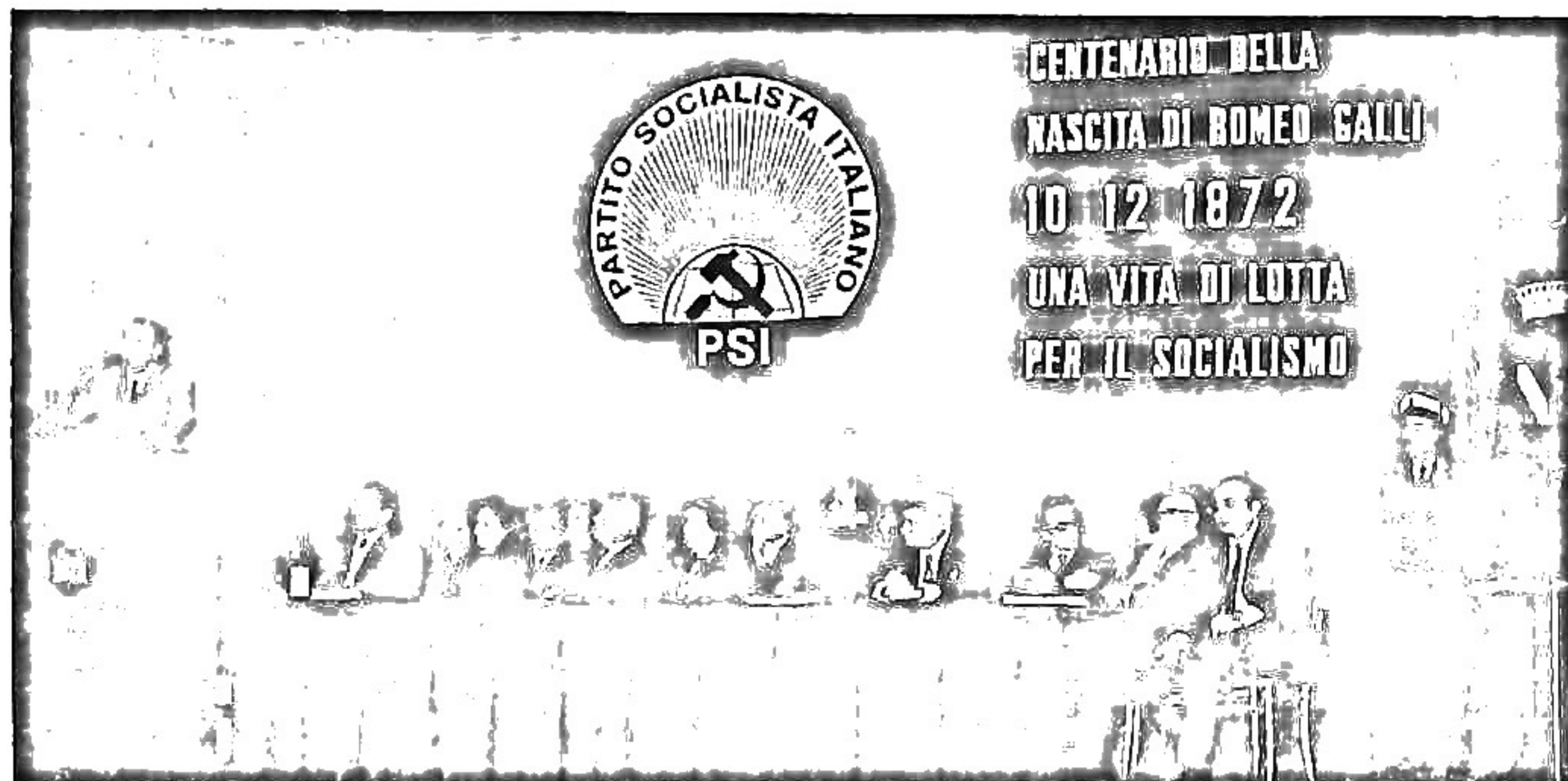
Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11048

Anno LXXXIII
15 dicembre 1972 - N. 20
Una copia L. 90

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA

SOLENNI RIEVOCAZIONE DI ROMEO GALLI

Cooperatore, storico, «apostolo» di socialismo



Il 10 dicembre ricorreva il primo centenario della nascita di Romeo Galli, allievo morale di Andrea Costa, fondatore di quasi tutte le strutture cooperative imolesi, studioso e ricercatore di storia locale e regionale,

Il ringraziamento dei familiari

E' pervenuta al Segretario della Unione Comunale Imolese del PSI la lettera di ringraziamento della Prof. Gilberta Galli che molto volentieri qui di seguito riportiamo.

Come ebbe il piacere di dirle ieri per telefono mi è gradito ripetere che sicura di interpretare il pensiero di tutti i miei, esprimo nel modo più vivo i sensi del nostro animo grato per la degustata celebrazione che l'Unione Comunale del PSI ha voluto promuovere per il Centenario della nascita del nostro amatissimo Babbo.

Anche a nome di mio Fratello, invio a Lei e a tutti i Compagni Socialisti le più fervide espressioni di ringraziamento ed augurio.

F.to Prof. Gilberta Galli

figura limpida di amministratore e di socialista.

Rievocare la figura e l'opera era, per i socialisti imolesi, non solo un doveroso atto di omaggio e di gratitu-

dine alla memoria di un Maestro illustre, ma anche, e soprattutto, un'occasione di ripiegamento interiore, di riflessione e di meditazione sulla origine e sul significato del socialismo nel nostro paese e nella nostra città.

Le cerimonie previste per la celebrazione sono state intenzionalmente ispirate a criteri di compostezza e severa austerità: il partito, a tutti i suoi livelli, si è mosso con entusiasmo, ma

anche con la precisa intenzione di non indulgere a nessuna retorica di circostanza, giacché, i socialisti sono consapevoli che dall'esempio e dall'opera di uomini come Romeo Galli ancora profonda e stimolante è la concreta lezione politica che può venire.

La manifestazione ufficiale ha avuto luogo nel Teatro Modernissimo, nella

Continua a pag. 2

Approvato il bilancio comunale 1973: sterile opposizione della minoranza

Martedì 19 dicembre u.s., il Consiglio comunale ha concluso il dibattito sul Bilancio di previsione 1973; dibattito che ha occupato ben cinque lunghe sedute, compresa quella in cui esso fu presentato dal Sindaco e dal Vice-Sindaco allo stesso Consiglio.

Il Bilancio è stato approvato a maggioranza con voti del P.S.I. e del P.C.I., contrarie le minoranze (DC, PSDI, PLI e MSI).

Data l'ampiezza del dibattito di riesce impossibile, per ragione di spazio riferire dettagliatamente. Ci limitiamo pertanto ad esprimere alcuni giudizi complessivi, mentre riassumiamo a parte gli interventi dei compagni Capra, Cervellati e Morozzi.

E' necessario premettere che in effetti la discussione sul Bilancio 1973, iniziò fin dal maggio scorso, quando l'Assessorato al Bilancio inviò a tutti gli Assessori, Quartieri e frazioni, una

Il Presidente Volta presenta il progetto del nuovo Ospedale

Un'opera fondamentale per la tutela della salute

Nella sala del Consiglio Comunale di Imola è stato presentato mercoledì 20 dicembre dal Presidente dell'Ente Ospedaliero, compagno Volta e dai tecnici progettisti, il progetto del nuovo Ospedale Civile.

Erano presenti il Sindaco e gli Amministratori del Comune di Imola, i membri del Comitato di Coordinamento del Comprensorio Imolese i capi-gruppo consiliari e i Consiglieri dell'Ente Ospedaliero.

Il presidente Volta in una breve introduzione ha illustrato le caratteristiche essenziali del progetto. Il nuovo Ospedale sorgerà in un'area di terreno di 105.000 metri quadrati, situata nella località denominata «Montericcio» e si prevede che dovrà servire un'Unità Sanitaria Locale con una popolazione di circa 80.000 abitanti.

Il complesso si articola in due distinti blocchi per degenze, posti parallelamente e a quote diverse, e su un complesso interposto tra i due blocchi destinato a tutti i servizi.

L'accesso alle strutture ospedaliere è articolato su 3 direttrici:

la prima che porta velocemente al Pronto Soccorso;

la seconda costituente il percorso riservato alla accettazione dei malati e al personale;

la terza che convoglia i visitatori.

Gli ultimi due accessi, quello riservato alla accettazione e al personale e quello riservato ai visitatori, sono serviti da due ampi parcheggi organizzati con i più moderni criteri

e capaci nel complesso di mille posti macchina.

Le degenze sono strutturate in stanze a due e a quattro letti più una stanza ad un letto, e con servizi igienici accoppiati, uno per ogni singola stanza in modo da costituire una sezione da 25 unità oltre un gruppo di tre stanze per degenze per dozzinanti.

Nel settore di sinistra del blocco di degenze sono stati raggruppati gli importanti servizi di cura intensiva: (centro rianimazione, reparto post-operatorio, servizio di unità coronariche) per un complesso di 20 posti letto.

Il raggruppamento di tali servizi di cure intensive, trova una sua ragione nella necessità di disporre ininterrottamente di personale altamente specializzato qual'è quello che opera

Continua a pag. 2

Approvato il primo lotto del nuovo Ospedale Civile

In data 30 novembre u.s. il Comitato Tecnico del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche ha approvato il primo lotto delle opere del Nuovo Ospedale Civile per l'importo di 1.490.000.000.

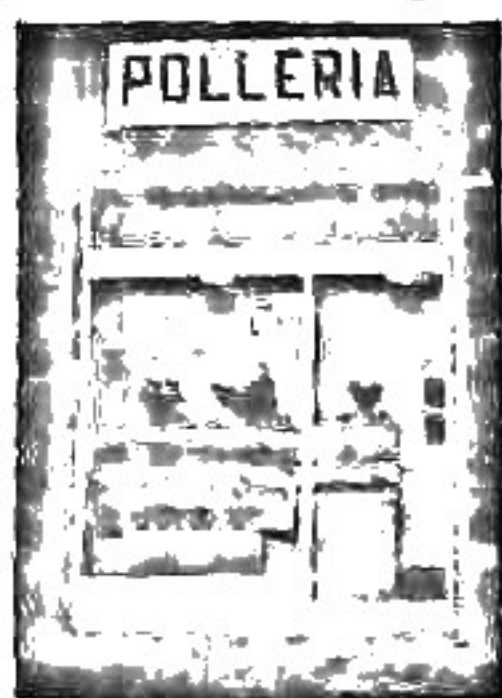
Tale lotto comprende la metà del fabbricato anteriore del nuovo complesso ospedaliero ed in cui trovano sistemazione tre divisioni (per un complessivo di circa 150 posti letto), nonché gli spogliatoi, l'infermeria e tutti i servizi ed impianti relativi in modo da rendere funzionali le unità progettate.

Lo stesso lotto comprende, inoltre, il fabbricato della Centrale termica con gli impianti elettrici, idraulico-sanitari e di approvvigionamento gas relativi al 1° stralcio, nonché il camino e la sistemazione dei piazzali limitatamente a questa prima parte dell'opera.

Si prevede pertanto che i lavori siano appaltati a distanza di pochi mesi.

Con ciò avrà inizio un'opera di grande interesse pubblico che da molti anni le popolazioni della Zona Imolese attendevano.

Continua a pag. 2



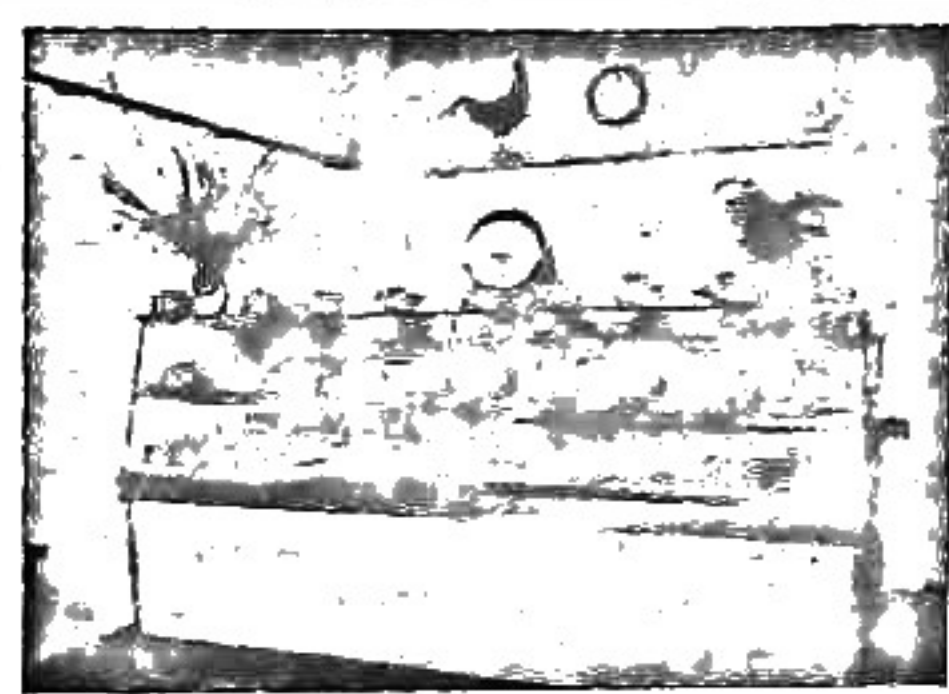
POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME
UOVA
FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



Approvato il Bilancio Comunale 73 Romeo Galli

di elaborare le sue scelte e le sue proposte, ritrasmesse poi di nuovo ai Quartieri e alle varie organizzazioni e istituzioni cittadine, e infine al Consiglio comunale.

Dobbiamo dire che in complesso il dibattito nei Quartieri e nelle Frazioni è stato positivo e in linea di massima ha confermato e arricchito l'impostazione di scelta della Amministrazione comunale.

Altrettanto ci sembra difficile poter dire della discussione avvenuta in Consiglio comunale. E ciò non per responsabilità della maggioranza che ovviamente, ha sostenuto argomentando la validità del Bilancio, del Programma e delle scelte proposte, ma da parte della minoranza e in particolare della D.C., che non hanno saputo recare un contributo fattivo, magari critico e alternativo.

I consiglieri della DC si sono prodotti in una serie di interventi settoriali e superficiali, senza andare al fondo dei problemi e delle scelte. Solo alcuni (Cambuzzi e Benni) hanno tentato di fare un discorso più generale e critico, senza peraltro riuscire a dare proposte e indicazioni concrete.

La D.C. non è stata in grado, nonostante le sollecitazioni venute dai consiglieri della maggioranza (Solaroli, Morozzi, Cervellati, Bettini, ecc.) di proporre scelte alternative a quelle proposte dall'Amministrazione comunale, e, ciò che è ancora più grave, di operare una scelta di campo precisa in relazione ai gravi problemi che stanno oggi di fronte agli Enti locali.

Non è apparso quale sia la posizione della D.C. imolese di fronte all'attacco che sul piano nazionale, viene alle autonomie locali, proprio nel momento in cui viene avanti il discorso delle deleghe e della costruzione di uno Stato democratico delle autonomie locali, come vuole la Costituzione; sui problemi delle riforme e particolarmente quelli che più riguardano gli Enti locali (riforma della Legge Comunale e Provinciale, tributaria, sanitaria, della scuola ecc.). E vi è da dire che su questi problemi vi è la più ampia unità di tutte le forze politiche a livello nazionale (vedi Congresso di Viareggio, ecc.). E nemmeno sulla linea programmatica del Bilancio ha suggerito alternative valide. E' stato detto ad esempio che il programma presentato dalla Amministrazione comunale è troppo vasto (Cambuzzi, e anche il socialdemocratico Micetti) e che nell'ambito di esso vanno operate delle scelte prioritarie (e ciò è già stato fatto dalla Giunta nelle sue proposte). Ma perché la D.C. non ne ha indicato per conto suo? Sarebbe stato un contributo apprezzabile che invece è mancato.

Vi è poi stata anche una certa contraddittorietà o differenza negli interventi dei consiglieri della D.C., sia nel tono che nei contenuti. Difatti alcuni apprezzamenti sulla politica svolta dal Comune in alcuni settori (Martignani sull'agricoltura, Valvassori nel settore sportivo, Guadagnini sull'assistenza), mentre altri sono stati pregiudizialmente critici (Cambuzzi, Benni, Campomori, Gamberini, ecc.) e qualcuno ha sostenuto posizioni prettamente reazionarie come il consigliere Bartoli sulla riforma tributaria.

Il medesimo discorso negativo fatto per la D.C. può essere ripetuto per le altre minoranze, fatta parziale eccezione per Micetti (PSDI), il quale, pur nel quadro di una posizione critica generale, ha espresso alcuni giudizi di validità sul programma dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda la maggioranza dobbiamo rilevare che il contributo apportato è stato di notevole valore, con una serie di interventi qualificati che ci dispiace di non poter riassumere nel merito. Diremo soltanto che, oltre ai nostri compagni di cui riferiamo a parte, sono intervenuti per il PCI, Andalò, Grandi, Frascari, Solaroli, Quattrosoldi, Bettini, Baroncini e Cacchi.

L'ampio dibattito è quindi stato concluso dal Sindaco, il quale ha dato un giudizio complessivamente positivo sul dibattito, pur con i limiti a cui abbiamo già accennato in precedenza. Egli ha in particolare addebitato alle minoranze l'incapacità, o volontà, di affrontare i vari termini politici del dibattito, diminuendo così ad un livello piuttosto mediocre.

Il Sindaco ha poi ampiamente risposto a tutte le critiche, interrogazioni e richieste di chiarimenti sollevate nel corso della discussione. Nelle dichiarazioni di voto, che hanno motivato le posizioni dei singoli gruppi, si è avuto un elemento di novità rappresentato dalla proposta di Morozzi (PSI) di approvare, al di là delle votazioni sul bilancio, un Ordine del Giorno sulla finanza locale che riporti integralmente e che è stato approvato dalla unanimità dei partiti PCI - DC - PSI - PSDI e con la astensione del PLI e MSI. Ecco il testo dell'Ordine del Giorno:

Il Consiglio comunale di Imola con-

cludendo la discussione del bilancio di previsione del 1973 considera estremamente grave l'attuale carenza di provvedimenti per la copertura dei disavanzi dei Comuni e delle Province. La drammatica situazione finanziaria degli Enti locali, come giustamente è stato evidenziato dal Convegno di Viareggio dell'ANCI nel settembre scorso, impedisce di fatto di corrispondere con sollecitudine alla sempre più pressante domanda che viene dai cittadini per le riforme di struttura per una espansione dei primari servizi sociali quali la sanità, la casa, la scuola, i trasporti e la difesa dell'ambiente. Tali esigenze si possono soddisfare attraverso una piena attuazione delle autonomie locali che dispongano di poteri e di mezzi adeguati.

Pertanto il Consiglio comunale mentre sottolinea l'urgenza di una riforma effettiva della finanza locale e ribadisce l'indilazionabilità di una nuova legge comunale e provinciale, richiede un impegno preciso del Governo per ottenere la definizione di un ordinamento delle autonomie completamente nuovo, nel pieno riconoscimento dei poteri costituzionali della Regione e tale da fare degli Enti locali i reali protagonisti di una programmazione democratica finalizzata ad un nuovo sviluppo economico, sociale e civile della crescita democratica della nostra società.

Il Consiglio comunale di Imola chiede quindi un nuovo assetto della finanza pubblica che si conformi all'ordinamento democratico della Repubblica. Quanto sopra per consentire alle Regioni e agli Enti locali una diversa e funzionale distribuzione del prelievo fiscale e tributario nazionale che permetta alle diverse articolazioni dello Stato, al fine di affrontare non più in posizione subordinata, ma nel quadro di una programmazione dei compiti specifici, i bisogni delle nostre comunità.

cornice solenne delle numerose e gloriose bandiere delle varie organizzazioni del Partito: al palco della presidenza erano presenti i figli, signora Gilberta e Prof. Romeo Galli, il compagno Armadori presidente del Consiglio regionale, il compagno Giovanardi deputato della nostra circoscrizione, il segretario della Federazione bolognese del partito Santi ed il segretario del Comitato di Zona Morozzi, il sindaco di Imola Gualandri, il vice-sindaco Capra e l'assessore Cervellati, l'assessore provinciale compagno Borghi, il sindaco di Fontanelice e presidente degli Ospedali compagno Volta, nonché il sen. Marabini ed il consigliere provinciale Bassani, in rappresentanza, rispettivamente del PCI e della DC.

La manifestazione è stata aperta da un breve intervento del compagno On. Giovanardi che ha ricordato succintamente la vita e l'opera di Romeo Galli, mettendo in evidenza l'importanza particolare che per i socialisti di oggi, può venire dalla lezione morale e politica dei suoi grandi maestri del passato. Alla fine del suo intervento l'on. Giovanardi ha dato comunicazione dei numerosi telegrammi di adesione, tra i quali meritano particolare menzione quelli del compagno On. Servadei e di Fanti, presidente della Regione.

Ha quindi preso la parola per una breve e toccante « testimonianza » il compagno Enrico Bassi, che ha rievocato alcuni momenti delle sue esperienze di giovanile militanza socialista particolarmente suggestivo l'accenno all'influsso esercitato su di lui dalla biografia di Andrea Costa che Romeo Galli scrisse nel lontano 1910.

Ha avuto, infine, la parola il compagno Sen. Arfè, direttore dell'Avanti!, che ha tenuto la celebrazione ufficiale.

Arfè ha esordito inquadrando la manifestazione in memoria di Romeo Galli nella cornice più vasta di celebrazioni che il Partito viene organizzando in tutto il Paese per celebrare

l'ottantesimo anniversario della fondazione del PSI, celebrazioni che si prefiggono lo scopo di trarre dalle esperienze del passato le indicazioni e le direttrici di metodo e di marcia che possono guidarci nell'azione quotidiana volta a tutelare, sempre e comunque, gli interessi della classe operaia, secondo principi di giustizia e di libertà.

Arfè ha quindi fatto un ampio quadro delle prime lotte socialiste in Emilia, dove il movimento socialista italiano ha fatto i primi passi e dove operarono « santi laici » come Costa, Prampolini, Baldini, Massarenti, Vergnani e Galli, per non dire che dei principali pionieri del movimento operaio e socialista. Galli, sotto la guida e seguendo l'esempio di Costa, profuse il proprio insegnamento nell'Imolese e nel Bolognese, sin dalla prima giovinezza — era nato a Imola il 10 dicembre 1872 — quando fondò un centro di studi sociali nel quale i giovani di tutti i partiti venivano invitati a dibattere e studiare i problemi sociali.

Ma fu nel settore della cooperazione, ha detto Arfè, dove Galli profuse tutte le sue doti di onesto, capace e fedele militante della classe operaia. Egli considerava la cooperazione non come un mezzo di mera beneficenza, ma come uno degli strumenti principali per la trasformazione graduale della società, da avviare sulla strada del socialismo.

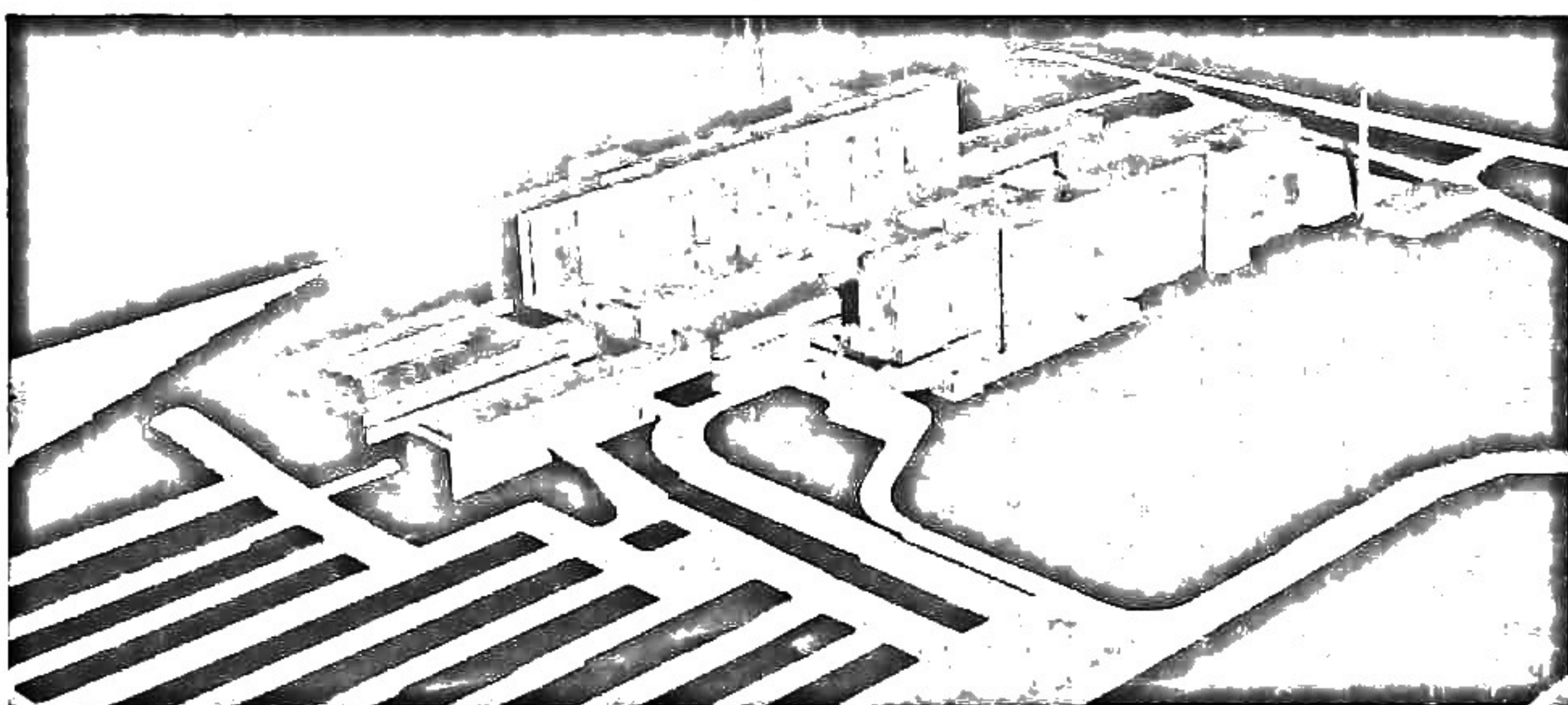
Per questo egli operò sempre nel grande solco del socialismo riformista, che ha rappresentato sempre una delle forme più rivoluzionarie nella lotta politica del nostro Paese. Egli aveva compreso che con la cooperazione si potevano modificare i rapporti di proprietà, primo passo per la trasformazione, per via pacifica e democratica, dello Stato. Ecco perché, proprio qui in Emilia, i fascisti si accanirono con grande violenza contro la cooperazione e i centri dove il socialismo riformista operava più attivamente.

Arfè è quindi passato a ricordare Galli come storico e umanista. Dopo avere abbandonato la scuola, al termine della terza tecnica, Galli, con grande spirito di sacrificio, si dedicò allo studio, sia pure come autodidatta.

Come direttore della biblioteca di Imola, diede un grande impulso alla storia di Imola, riscoprendo vecchi e preziosi documenti dimenticati da sempre e trasformò la vecchia biblioteca in un moderno strumento di cultura, che oggi è considerata una delle principali fonti della storia del movimento socialista.

Quando morì, ha detto Arfè, Galli volle che sulla sua tomba venisse scritta una lapide modesta: « Bibliotecario comunale e cooperatore », ma che racchiudeva tutta la sua fede di uomo di cultura e di socialista.

L'esempio di Galli, ha concluso Arfè, non può e non deve andare perduto, anche se noi oggi non sempre, nella nostra azione politica quotidiana, siamo capaci di ispirarci a certi esempi di umanità e bontà. Spesso nella nostra azione quotidiana, siamo aridi, burocratici. Per questo dobbiamo ripensare al nostro passato per prendere quanto c'è di vivo e servirne nell'azione quotidiana. Per questo dobbiamo accogliere l'appello, che egli rivolse ai socialisti imolesi prima di morire, nel maggio del 1945, auspicando che i valori della fratellanza e della solidarietà umana prevalgano in noi e ci ispirino nella nostra azione quotidiana per edificare una società più libera e democratica.



Il plastico del progetto del nuovo Ospedale civile.

Il progetto del nuovo Ospedale

in servizi di questo tipo.

Il nuovo Ospedale sarà dotato di tutti i più moderni impianti igienico-sanitari, delle attrezzature tecnico-mediche ed inoltre verranno in esso realizzati moderni impianti di depurazione, condizionamento dell'aria, termoventilazione, impianto di trasporto automatico della biancheria, impianto di posta pneumatica, ecc.

Dotazione prevista ed esigenze di posti letto

Le possibilità ricettive del nuovo Ospedale consisteranno in 578 posti letto, oltre ai 20 posti destinati alle cure intensive e ai 30 posti per parganti in proprio.

Tali posti letto sono distribuiti, in diverse proporzioni, fra il servizio di assistenza e le divisioni di medicina e chirurgia generale e le diverse specialità di pediatria, lungodegenti, dermatologia, neurologia, infettivi, ostetricia-ginecologia, ortopedia, urologia, oculistica, otorinolaringoiatria.

Costo dell'opera

La spesa per la realizzazione del nuovo Ospedale, prevista in origine in due miliardi e mezzo è stata elevata successivamente a 4 miliardi, ma tale somma si è rivelata insufficiente alla luce della messa a punto definitiva del progetto esecutivo di primo stralcio. Infatti, poiché l'importo di questo stralcio è stato determinato in L. 1.490.000.000, e poiché esso rappresenta circa un sesto dell'intero complesso, si è riconosciuta la necessità di un ulteriore adeguamento del costo che è stato aggiornato a 6 miliardi e mezzo di lire.

Di tale somma, quattro miliardi sono già inseriti nei programmi di interventi per l'edilizia ospedaliera e sono da finanziarsi mediante contrazione di mutui col contributo dello Stato o della Regione.

I rimanenti due miliardi e mezzo sono da finanziarsi con interventi da parte della Regione la quale ha già inserito il nuovo ospedale civile di Imola nel proprio programma di costruzioni ospedaliere.

Appena il decreto per il primo stralcio funzionale sarà stato registrato dalla Corte dei Conti, si potrà entro 60 giorni procedere agli appalti per cui, se la Corte dei Conti sarà sollecitata, a primavera si potrebbe avere l'appalto del primo lotto di lavori.

Dopo la presentazione del Presidente Volta i tecnici progettisti Arch. Arrigo Lambertini, Arch. Luigi Riguzzi e Ing. Iginio di Federico, hanno illustrato sul plastico e sulla cartografia di progetto le caratteristiche funzionali e tecniche del nuovo Ospedale con particolare riferimento alla utilizzazione dei diversi reparti e dei servizi tecnici ed amministrativi.

La presentazione del progetto di questa importante struttura, momento fondamentale per il potenziamento dell'intervento preventivo, curativo e riabilitativo nella nostra unità sanitaria locale, si è chiuso con una serie di domande da parte degli intervenuti a cui sono seguite ampie e chiare spiegazioni da parte dei progettisti.

La SACMI dona un'autoambulanza all'Ospedale

Si comunica che, nel quadro della istituzione dei servizi maggiormente rispondenti alle necessità del momento, questo Ente farà entrare quanto prima in funzione un servizio gestito autonomamente destinato al trasporto degli infermi fra gli Istituti ed i Reparti distaccati dipendenti, nonché in caso di necessità, al soccorso di traumatizzati gravi.

Nell'occasione il Consiglio di Amministrazione di questo Ente intende esprimere pubblico ringraziamento alla Società Cooperativa Meccanica (S.A.C.M.I.) di Imola che ha fatto munifico dono di un'autoambulanza per il suddetto servizio di nuova istituzione dimostrando particolare sensibilità per le esigenze della collettività.

Ristrutturazione dello Ospedale Psichiatrico Osservanza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero nella sua ultima seduta del 6 dicembre u.s. ha deliberato, tra l'altro, il progetto per la sistemazione e l'ampliamento di due padiglioni dell'Ospedale Psichiatrico, per un importo di Lire 86.000.000.

Detto provvedimento si inquadra nel programma di ristrutturazione generale e di miglioramento di tutti i reparti di degenza e dei Servizi annessi di detto Istituto.

I ricoverati potranno quindi trovare condizioni ambientali più umane e più confortevoli durante la loro permanenza in ospedale e condizioni più favorevoli nel lavoro per lo stesso personale di assistenza.

LA COMPAGNA DEL TESSERAMENTO 1973 RICHIEDE

Impegno e mobilitazione per tutti i socialisti

Il nostro paese si trova in un momento di grave tensione politica e sociale; la chiara ed inconfondibile scelta conservatrice ed autoritaria del Governo di centro-destra Andreotti-Malagodi, impone al paese un sempre maggior stato di disagio e di malessere.

La precaria maggioranza che questa compagine detiene a livello del parlamento lo rende vulnerabile alle spinte involutive e spesso reazionarie della sedicente destra nazionale; la cosa assume ancora maggior peso se si considera che ci troviamo in un momento di rinnovi contrattuali, quindi ottimo pretesto per presentare co-

me responsabili di tale situazione i lavoratori (« irresponsabili e statici » come asserisce l'ex ministro socialdemocratico Preti), e quindi invocare lo intervento energico dell'ordine costituito e quindi scalfire i principi democratici della costituzione.

In questo quadro deve inserirsi la funzione e l'azione importante e qualificante del PSI.

Il nostro Partito, conscio della importante funzione che deve svolgere, nelle recenti conclusioni del congresso di Genova, ha riconfermato, se mai era necessario, la propria disponibilità a creare un'alternativa al governo di centro-destra.

Resta indubbio che tale disponibilità non va intesa come una capitolazione dei propri principi di Partito della classe operaia e quindi di Partito delle riforme. Siamo un partito di Governo, e come tale siamo responsabili dei compiti che ci competono, non siamo, come il « Resto del Carlino » e gli avversari politici in genere, ci usano chiamare, un partito di « poltronari » disposti ad allearsi con tutti e per tutto, pur di avere una comoda poltrona.

La nostra caparbia volontà di esistere, il nostro orgoglio che ci ha permesso di superare le più svariate difficoltà (scissioni, unificazioni, ecc.) sta nel fatto che siamo estremamente convinti di batterci per una causa giusta, per il progresso dei lavoratori e del Paese.

La nostra forza è costituita di lavoratori, di pensionati, di contadini di disoccupati (questi ultimi anche se « qualcuno » ama non parlarne, purtroppo esistono ancora).

Le sane fondamenta su cui poggia il nostro Partito sono gli iscritti ed è rafforzando sempre maggiormente queste fondamenta che diamo maggior incisività alla politica che il Partito ha elaborato e che sta portando avanti nel Paese.

Consapevoli di questo fondamentale aspetto, il Partito si trova mobilitato, a tutti i livelli, nell'opera di tesseramento e reclutamento. A livello comprensoriale è già in svolgimento il lavoro del tesseramento e già alcune sezioni hanno raggiunto risultati soddisfacenti.

L'obiettivo del riteggeramento è quello di superare la percentuale del 100%, obiettivo non irraggiungibile se si considera che esiste nel Paese una sempre maggior simpatia per il nostro partito, va considerato inoltre che nel 1972 è stata raggiunta la percentuale del 106,14%, passando da 1090 a 1157 iscritti, con 120 nuovi iscritti, è da notare inoltre che di questi nuovi iscritti la maggior parte è compresa in età dai 20 ai 30 anni.

Resta comunque indubbio che il tesseramento deve essere visto in un duplice aspetto: uno è più importante e d'aspetto politico, di presenza e mobilitazione del partito a tutti i livelli, in considerazione a quanto si diceva poc'anzi; l'altro aspetto, non meno importante, è quello economico. Infatti il nostro Partito non ha occulto finanziatori, ma vive di quanto ogni singolo compagno è nella capacità di offrire al Partito stesso.

DA UN GAD ... ALL'ALTRO

Un disegno politico scoperto

Guardando in retrospettiva la produzione giornalistica (se così la si vuole chiamare con evidente « eufemismo ») dei Gruppi Aziendali Democratici di Montecatone e dell'Ospedale Civile ci pare che senza alcun dubbio il suo unico scopo è quello di attaccare in modo quasi sempre basso e spregiudicato i socialisti presenti nei due Enti Ospedalieri, mentre i gravi ed importanti aspetti della complessa problematica sanitaria sono lasciati quasi completamente in ombra.

Questa settimana è ritornato di turno Montecatone mentre per molte settimane le contumelie erano state lanciate dal G.A.D. contro i socialisti dell'Ospedale Civile.

L'acredine, la sfrontatezza rivelata dalle offese di bassa lega che abbiamo trovato sulle colonne del Nuovo Diario, più che contro i socialisti si ritorcono però a ben guardare contro coloro stessi che le hanno lanciate qualificandoli nella loro giusta luce; è evidente infatti che ogni cittadino e lettore obiettivo non può dare che un giudizio nettamente negativo su forze politiche che vogliono trasformare in una rissa fuori da qualsiasi regola e basata essenzialmente sulla distorsione della verità ed il linciaggio morale degli avversari, un confronto politico che in una visione di vera democrazia deve sempre rimanere corretto e civile.

A leggere tutte le accuse di misfatti di cui secondo la DC dovrebbero essere accusati i socialisti, verrebbe da domandarsi: Ma allora i socialisti sono veramente importanti? Contano veramente in Emilia-Romagna se con una forza elettorale del 10-13% riescono a mettere « in buca » il PCI (che da solo ha la maggioranza assoluta)?

Ma allora il PCI va a ruotonda del PSI se il PSI con le sue manovre riesce a bloccare nomine di Consigli ospedalieri regionali e bloccare il settore della sanità, ecc.?

Evidentemente la maggioranza di destra della D.C. imolese non si rende conto di quanto grottesche sono le loro affermazioni che vogliono accreditare un potere così grande al PSI in una regione in cui il PCI ha il 51% dei voti.

Forse i grandi strateghi (1) della

D.C. imolese credono di avere elaborato un abile e sottile disegno di alta politica, ma non si avvedono che esso in realtà è così rozzo e trasparente che non sfugge neppure al più sprovveduto dei lettori: si cerca uno scontro frontale con il PSI mentre si fanno ammiccamenti sottobanco al PCI sperando di arrivare sulla testa del PSI ad un discorso di divisione del potere sul quadro di una visione che sarebbe la negazione di una corretta interpretazione della formula « della regione aperta ».

Questa impostazione fa torto a quella parte progressista che all'interno della DC cerca di impostare un discorso con le altre forze basato su un confronto corretto di posizioni politiche.

Vogliamo infine concludere questo discorso generale ricordando che la serietà in materia sanitaria ed ospedaliera non può certo insegnarcela la DC, che è responsabile di tutti gli insabbiamenti dei vari progetti di Riforma.

Dobbiamo solo ricordare che la legge di riforma ospedaliera che ha dato una svolta democratica agli ospedali italiani porta la firma di un Ministro socialista, Mariotti, che si è battuto contro tutte le forze conservatrici ed i baroni della salute per farla passare.

Se la successiva e più importante legge della riforma, quella sanitaria, che avrebbe finalmente instaurato un sistema di sicurezza sociale avanzato degno di un paese civile e democratico, non è stata neppure presentata in Parlamento, i lavoratori debbono ringraziare la DC che è arrivata fino alla crisi di governo pur di non fare passare le riforme, ed in particolare quella sanitaria sostenuta dai socialisti.

La D.C. ciancia di « salti di qualità » (che secondo lei farebbero alcuni socialisti per entrare nel Consiglio dell'Ente Ospedaliero Regionale e di altre amenità); sarebbe bene che parlasse invece di « salti di gambero » che ha fatto fare alla riforma sanitaria che la D.C., per bocca di un suo ministro, ha assicurato non si farà prima di 10 anni.

na Imolese per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Informazioni sullo stato dei rapporti fra socialisti e comunisti nella gestione della politica unitaria a livello locale.

* Martedì 19 u.s. presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo della Sezione R. Galli per l'esame del seguente Ordine del Giorno:

1°) Nomina Segretario di sezione.
2°) Nomina di commissioni di lavoro.

3°) Convocazione attivo di Sezione per il Tesseramento 1973.

Vita di partito

* Da martedì 5 Dicembre u.s., sono iniziate presso le locali Sedili del Partito, le assemblee degli iscritti di tutte le sezioni della Zona Imolese, per il rinnovo del Comitato Direttivo di Sezione e per il lancio della campagna Tesseramento 1973.

* Lunedì 11 Dicembre u.s., presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione degli Amministratori Socialisti della Casa di Riposo, unitamente ai compagni del N.A.S. per esaminare e discutere la Bozza di Bilancio di Previsione dell'Ente per il 1973.

* Martedì 2 u.s. si è svolta una riunione del Comitato Direttivo della Zo-

Notizie in controluce

Censori al « Carlino »...

Pubblicando un articolo di Giuseppe Prezzolini, vecchia cariatide della « destra nazionale », il direttore del « Resto del Carlino » non ha esitato a tagliare una frase che suonava elogio del suo predecessore Enzo Biagi. E' vero che il confronto tra i due direttori era umiliante per quello attuale, ma è anche vero che il cattivo gusto del modesto Girolamo è umiliante perfino per i lettori del suo giornale.

... ed alla TV

L'attività del signor Domestici trova efficaci concorrenti solo tra i mezzibusti televisivi, i quali, stretti a difesa del Governo, dell'ordine, della santa proprietà e del profitto, non solo manipolano in modo idiota le notizie al telegiornale, ma temono perfino le caricature di Noschese a « Canzonissima ».

Sulle quali, infatti, hanno esercitato poderose forbiciate, con il risultato di lasciarle senza sugo e senza sale. Figuratevi che Noschese faceva dello spirito sul divorzio e sui preti che si sposano: dopo il discorso di Paolo VI su Satana, come si può scherzare su certe cose?

Un socialismo moderno

Per la vittoria del socialdemocratico tedesco hanno esultato i nostri socialdemocratici, ma essi dimenticano che il partito di Brandt affonda le proprie radici nelle classi lavoratrici tedesche, che Brandt è il leader di un partito socialista di massa, appoggiato dai sindacati e con i sindacati si è soprattutto identificato nelle recenti elezioni.

Brandt non è una specie di Tanassi tedesco. Identificarlo con i socialdemocratici italiani significa ignorare le differenze storiche antiche e recenti nell'evoluzione del movimento operaio in Germania e in Italia. Anche i liberali italiani hanno esultato perché il partito di Scheel ha raddoppiato i propri suffragi elettorali, ma Scheel ha ottenuto siffatto risultato dopo una lotta tenace contro l'ala conservatrice del suo partito, che ha trasformato radicalmente, mentre i nostri malagodiani sono liberali soltanto di nome, nel senso che hanno ignorato le indicazioni non soltanto di Piero Gobetti, ma anche di Benedetto Croce.

Cocente offesa!

Il Sen. Saragat, ipotizzando una combinazione tattica PRI-PLI per una revisione del quadro politico, ha suscitato lo sdegno dell'On. La Malfa, il quale rileva che la sua piattaforma politica, incompiuta dal paese e dai partiti, non è una versione del liberalismo, ma è — invece — un « serio » tentativo di modernizzare le vecchie dottrine radicali e progressiste nei ter-

mini di un « socialismo » per gli anni 70.

Non sappiamo però come tale posizione (alquanto ambiziosa) possa conciliarsi con la pervicace operazione contestatoria dell'On. La Malfa contro il centro-sinistra prima e contro il PSI poi, e con il gratuito sostegno del « primo Andreotti-Malagodi » allo spirito involutivo della DC, di cui si è consolidata l'egemonia e garantito il monopolio del potere.

Ciò risulta francamente incomprensibile e tale da ascrivere nel novero dei misteri gaudiosi dell'On. La Malfa.

Suslov Gollista

In Francia l'unione delle sinistre minaccia di sconfiggere il gollismo. O, almeno, di dargli un duro colpo. Pompidou, preoccupato, si è visto arrivare un aiuto (insperato?) da Breznev che ha spedito Suslov, anima nera dell'inquisizione rossa, a sventolare fantasmi stalinisti al congresso del Partito Comunista Francese. Alla salute dell'autonomia dei partiti fratelli, naturalmente!

Un chiaro discorso di Moro

Il parlamentare pugliese, in un convegno del suo gruppo, ha sferrato un duro attacco alla « centralità » di Forlani.

« Frettolosa e stupefacente » giudica Moro la scelta centrista, e dice che essa è « squilibrata e inadeguata » rispetto ai problemi del Paese, mentre incombe sul Governo l'ipoteca della destra.

Secondo Moro la collaborazione tra socialisti e cattolici rappresenta l'unica via d'uscita alla crisi ed agli squilibri del Paese.

E' un discorso chiaro e coraggioso che attizza nella DC un processo dialettico ormai irrefrenabile e che tende a coinvolgere l'intero quadro dirigente democristiano.

La concezione non è nuova, ma nuovo è l'impegno della proposta di Moro che rivela non più il senso della ripresa pura e semplice del centro-sinistra, ma la necessità di mutare profondamente i tradizionali equilibri e le fruste formule del passato.

Una notizia cestinata

Nelle recenti elezioni giapponesi i partiti di sinistra hanno ottenuto un grande successo. Infatti, i socialisti sono saliti da 87 a 118 seggi e i comunisti sono passati da 14 a 38 seggi, mentre i liberaldemocratici sono scesi da 297 a 271 seggi.

Ma il « Carlino », in odio al più elementare dovere di informazione, ha voluto risparmiarsi ai suoi lettori una notizia non troppo consolante.

Ampio dibattito al Direttivo sui problemi politico-amministrativi

I socialisti imolesi intendono dare un fattivo contributo a livello degli Enti locali

Martedì 12 c.m. ha avuto luogo la riunione del Comitato Direttivo di zona del PSI per esaminare lo stato dei rapporti fra socialisti e comunisti nella gestione della politica unitaria a livello locale. Il compagno C. Morozzi ha informato il Comitato Direttivo di una serie di incontri avuti con i dirigenti della Federazione Comunista Imolese nel quale sono stati esaminati i vari problemi che riguardano la conduzione delle Amministrazioni locali e le responsabilità che concorrono alla determinazione delle scelte.

Morozzi ha ricordato che non si è trattato di una verifica politica amministrativa sulle scelte compiute nel 1970, ma di un esame di alcuni confronti programmatici su problemi sui quali è sempre aperto il dibattito di contenuto, e soprattutto si è discusso sull'impegnativo problema della gestione della politica che unitariamente viene elaborandosi.

In questa direzione alcuni elementi di metodo avevano determinato tensioni e spinte contrastanti che andavano eliminate per un corretto rapporto e confronto politico fra forze ugualmente responsabili nella conduzione della vita pubblica e amministrativa. Nell'ultimo incontro con la Federazione del PCI, ha concluso Morozzi, abbiamo riscontrato alcuni elementi positivi in questa direzione e si

tratta ora di verificare, giorno per giorno, sia la nostra capacità di elaborazione politica, sia la possibilità di concorrere compiutamente nella gestione delle responsabilità che il PSI ha sempre saputo riscoprire con impegno.

Nella discussione sono intervenuti i compagni Baroncini, Capra, Lao Paoletti, Caprara, Cervellati, Bandini, Ramenghi, Cavini, Volta, Lippi Bruni, Rangoni e Tampieri i quali hanno concordato con l'impostazione del problema in discussione e ne hanno ulteriormente approfondito i singoli aspetti. Le conclusioni della riunione, riassunte da Morozzi, hanno unanimemente indicato la necessità di una

capacità costante del Partito a confrontarsi con tutte le componenti politiche per esaltare la funzione che i socialisti intendono rappresentare nella nostra società. Siamo un Partito di frontiera che sul piano teorico ha già risolto i problemi dei rapporti sia col PCI che con la D.C., ma che in concreto deve continuamente esprimere una propria linea politica e una sua capacità di iniziativa in grado di fargli assumere un ruolo autonomo prezioso per impedire che momenti integralistici e settari, possano annebbiare il valore della nostra presenza. Contro questi momenti deve essere vigile la nostra attenzione e deve esprimersi il nostro impegno quotidiano.

Mostra fotografica sulla repressione in Mozambico

Il 27 dicembre sarà inaugurata nella Galleria del Risorgimento di Imola una mostra fotografica allo scopo di divulgare gli aspetti salienti della dura lotta della popolazione del Mozambico contro la repressione attuata dal

regime fascista portoghese in quel paese.

La mostra è promossa dal Comitato imolese pro Mozambico, a cui ha aderito anche il nostro partito, e rimarrà aperta fino al 4 gennaio dalle ore 9.30-13.30 antimeridiane e dalle ore 16.30-21.30 pomeridiane.

Continua dal numero precedente

Un bilancio che dà impulso allo sviluppo economico e sociale del Comune

Per valutare l'enorme sforzo che l'Amministrazione ha impostato per rendere possibile un sempre più alto sviluppo sociale ed economico del nostro Comune è sufficiente esaminare i mutui di investimento che entreranno nel Bilancio del 1973.

1. Costruzione strade comunali	18.000.000
2. Copertura scolo Gambellara	50.000.000
3. Costruzione scuole materne	90.000.000
4. Costruzione palestra scuola media Sesto Imolese	20.000.000
5. Ampliamento mercato ortofrutticolo	54.300.000
6. Costruzione scuola elementare PEEP di Ponte Santo	85.000.000
7. Copertura canale Molini	40.000.000
8. Costruzione fognature zona Industriale	70.000.000
9. Opere varie	15.176.000
10. Sistemazione strade foreste ed acquisto panchine	194.765.000
11. Costruzione opere igieniche	125.000.000
12. Acquisto aree per OO.PP. e zone verdi	103.975.000
13. Opere stradali	69.260.000
14. Acquisto attrezzature per viabilità e N.U.	42.000.000
15. Acquisto aree per impianti sportivi	32.000.000
16. Sistemazione immobili comunali	69.300.000
17. Acquisto aree e sistemazione scuole elementari	33.500.000
18. Acquisto aree ed interventi per la viabilità	53.600.000
19. Sistemazione piazzale Michelangelo	20.000.000
20. Opere igieniche	87.000.000
21. Opere sportive e per la educazione fisica	163.000.000
22. Costruzione fabbricato rurale	6.306.000

Totale investimenti L. 1.442.182.000

Dei mutui sopra riportati si è proceduto poi ad una classificazione secondo i settori di investimento al fine di individuare i settori verso i quali maggiormente si indirizzerà il piano di investimenti predisposto dall'Amministrazione.

Come si rileva dalla Tavola sotto riportata la quota più rilevante è quella destinata agli interventi in campo economico, pari a L. 493.900.000 (34,24%). Nell'ambito del settore la quota più elevata è riservata alla viabilità (24,45%), seguono poi gli investimenti per l'urbanistica (6,03%) e gli investimenti per il commercio (3,76%).

Il secondo settore, per ampiezza del volume di investimenti previsti con nuovi mutui è quello dell'istruzione e della cultura, al quale viene destinata complessivamente una cifra di L. 489.500.000 (33,95% del totale nuovi mutui), che è solo leggermente inferiore agli investimenti in campo economico.

I 489.500.000 si distribuiscono nel modo seguente:

— L. 126.000.000 (8,74%) per le scuole materne;
— L. 147.500.000 (10,23%) per le scuole primarie e secondarie;
— L. 216.000.000 (14,98%) per campi, impianti ed attrezzature sportive.

Al terzo posto vengono gli investimenti in campo sociale con Lire 377.000.000 (26,14%). Si deve notare che praticamente nel settore in esame tutto l'investimento sarà assorbito per fognature ed opere igieniche.

L'Amministrazione ha intrapreso uno sforzo di notevole ampiezza in questo campo per venire incontro a fondamentali esigenze igienico-sanitarie della cittadinanza come si può constatare esaminando la Tavola, dalla quale risulta che gli investimenti per servizi di fognature, ecc. costituiscono la singola voce cui si è destinato, sia in valore assoluto (357 milioni), sia in percentuale (24,75%), il maggior volume di mezzi finanziati con nuovi mutui.

Gli altri settori (Investimenti per l'Amministrazione generale e per la Giustizia) assorbono poco più di 81.000.000 pari al 5,67%.

Nuovi mutui per investimenti che entrano in ammortamento nel 1973 classificati secondo i settori di investimento.

Nuovi mutui per investimenti	Ammontare in lire	% di ogni voce sul totale
Totale mutui per investimenti per l'amministrazione generale	75.606.000	5,24
Totale mutui per investimenti concernenti la giustizia	6.176.000	0,43
Mutui per investimenti per le Scuole Materne	126.000.000	8,74
Mutui per investimenti per Scuole Primarie e Secondarie	147.500.000	10,23
Mutui per Campi ed Impianti Sportivi	216.000.000	14,98
Totale mutui per investimenti concernenti istruzione e cultura	489.500.000	33,95
Mutui per investimenti servizio fognature e copertura canali	357.000.000	24,75
Mutui per investimenti per servizio Nettezza Urbana	20.000.000	1,39
Totale mutui per investimenti in campo sociale	377.000.000	26,14
Mutui per investimenti per il commercio	54.300.000	3,76
Mutui per investimenti per la viabilità	352.625.000	24,45
Mutui per investimenti per l'urbanistica	86.975.000	6,03
Totale mutui per investimenti in campo economico	493.900.000	34,24
TOTALE L.	1.442.182.000	100,00

Occorrono opere lungo il Sillaro per eliminare le alluvioni

Riceviamo e pubblichiamo la seguente istanza di parecchie famiglie di Sesto Imolese, che, in occasione delle recenti alluvioni provocate dalla rottura degli argini del fiume Sillaro, hanno subito ingenti danni.

Al Presidente del Consiglio - Roma
Al Ministro dei Lavori Pubblici - Roma
Ai Gruppi parlamentari del PSDI - PCI - PSI - PRI - DC - PLI -
Loro sedi a Roma
e p.c. alle autorità locali di Imola

I sottoscritti abitanti nella zona di Sesto Imolese - Comune di Imola (Bo) alluvionati a causa della rottura degli

argini del fiume Sillaro, con la presente chiedono un urgente intervento del Governo, affinché si intervenga mettendo a disposizione i finanziamenti necessari per la chiusura delle falle verificatesi a seguito della piena del 16 settembre 1972.

I lavori che sono stati in parte eseguiti non hanno assicurato gli abitanti della zona in quanto sono stati fatti solo dei tamponamenti per cui ad ogni piccola pioggia l'acqua fuoriesce dall'alveo inondando la campagna con grave danno alle famiglie ed alle colture della Zona (frutteto, vigneto, biotole ecc.) e questo non solo per la presente annata, ma anche per il fu-

Mancata attuazione della legge per la casa

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dei Lavori Pubblici Pres. del C.E.R.
Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente della Provincia di Bologna
Ai Sindaci dei Comuni del Comprensorio Imolese
Ai Sindacati, CGIL - CISL - UIL
Ai Partiti PSI - DC - PSDI - PCI - PRI
Alla stampa

Loro indirizzi

L'Assemblea dei soci delle Coop.ve UNICOOP e CASE POPOLARI tenutasi il 13-12-1972, dopo aver discusso ampiamente lo stato di attuazione della Legge n. 865 del 22-10-71, sottopone all'attenzione delle Autorità in indirizzo quanto segue:

«L'Assemblea dei soci delle Coop.ve UNICOOP e CASE POPOLARI, certa di interpretare le volontà dei loro soci, esprime viva preoccupazione, per i ritardi e le inadempienze che ostacolano fortemente l'attuazione della Legge per la casa, tanto più gravi se considerati nel quadro della situazione di crisi in cui si dibatte l'edilizia e l'economia del Paese, caratterizzata dall'aumento della disoccupazione, della carenza di investimenti pubblici e privati, da un continuo e preoccupante aumento del costo della vita al quale concorre in modo rilevante il rincaro delle abitazioni e degli affitti, dal permanere degli squilibri fra Nord e Sud, dai gravi disagi che la mancata attuazione di necessari provvedimenti riformatori arreca al mondo della scuola, della sanità, dell'agricoltura, delle autonomie locali.

L'Assemblea dei soci al riguardo denuncia in particolare le responsabilità di quei circoli imprenditoriali legati alle grandi Società immobiliari e alla rendita fondiaria che tentano, con una azione ostile e diffamatoria, di bloccare sul nascere la Legge sulla Casa.

Rileva inoltre precise responsabilità del Governo sui seguenti ritardi e inadempienze:

1) Parziale inattuazione dell'art. 1 che ha contribuito a rendere estremamente insufficienti i finanziamenti della legge n. 865.

2) Mancata emanazione delle norme delegate di cui all'art. 8 (scioglimento degli Enti, democratizzazione dell'IACP, ed equo canone).

3) Mancata erogazione dei fondi necessari ai Comuni per esercitare gli espropri e attuare i piani della 167.

4) Mancata erogazione dei fondi necessari ai Comuni per realizzare le opere di urbanizzazione.

5) Mancato finanziamento a tutt'oggi dei programmi regionali di localizzazione e di attribuzione dei fondi stanziati, con l'effetto di paralizzare i programmi già predisposti.

6) Mancata applicazione del titolo V della Legge che prevede finanziamenti in favore di Enti e Cooperative che intendono costruire su aree concesse con diritto di superficie, in conseguenza di cui vengono a mancare importanti possibilità di intervento alla Cooperazione a proprietà indivisa.

A tutto ciò va aggiunto il dichiarato intendimento da parte del Governo di voler modificare la legge 865, la quale cosa contribuisce ad alimentare il già diffuso senso di preoccupazione e sfiducia.

Per i suddetti motivi, le Coop.ve UNICOOP e CASE POPOLARI consapevoli di rappresentare un valido e democratico strumento di gestione dell'intervento pubblico per la casa, rivendicano la piena e immediata attuazione della legge 865,

auspicano

l'emanazione dei provvedimenti di Legge integrativi che prevedano altri cospicui finanziamenti tali da garantire un intervento pubblico non inferiore al 25% della totalità degli interventi edilizi abitativi, dando ampio risalto alla Cooperazione ed in particolare a quella a proprietà indivisa;

esorta

la Regione, la Provincia, gli Enti locali e le Organizzazioni Democratiche di massa ad operare unitariamente ed energicamente per una rapida ed avanzata attuazione della legge 865, nello spirito della casa come servizio sociale.

Distinti saluti.

Una alternativa a fumetti

E' andato oltre ogni previsione l'interesse dei cittadini per la mostra sul fumetto e sul fotoromanzo allestita dal Comune e dall'Archi. Devono ancora essere vagliati i questionari riempiti dai visitatori — ragazzi, persone d'ogni età, operai e studenti — che hanno dimostrato come il fenomeno del fumetto non si riseriva l'interesse di alcune età particolari ma sia un fenomeno d'informazione che coinvolge un po' tutti, soprattutto tra le classi meno abbienti. Il fatto che il pubblico del fotoromanzo sia proletario, che le lettrici siano operaie, contadini o soldati studenti, ha indubbiamente precise motivazioni che stanno fuori dal fumetto e sulle quali si è già parlato ampiamente; va comunque sottolineato come il fotoromanzo affascini ceti e classi a basso livello culturale per la sua estrema semplicità, sia nella costruzione, che nelle immagini e nel linguaggio.

Sempre, mentre la borghesia ha potuto usufruire delle novelle della letteratura colta e dei poemi in versi, il proletariato si è accontentato e divertito con le vite dei santi, le storie bibliche e gli eroi-banditi, i diavoli e le streghe dei boschi.

La vita del santo e del malandrino, oltre trasmettere i tradizionali ideali di sopportazione, sacrificio, rispetto delle volontà delle autorità costituite, della necessità e dell'inevitabilità della fatica, del dolore, della miseria, sono da una parte un momento di liberazione degli istinti, della speranza, della gioia per il successo e il premio (il tesoro, la vita eterna, ecc.) per uno della propria classe, e dall'altra sono la risposta più efficace, per un ascoltatore che vuole cose semplici, all'esigenza di disporre di fatti simili alla sua vita di tutti i giorni, nei quali identificarsi, di una lingua simile alla sua, di un rispetto per gli stessi tabù, ecc. Il fotoromanzo in definitiva non fa che continuare tale opera di informazione consolatoria e tale trasmissione di messaggi diseducativi.

A questo punto qual'è l'alternativa? Vari visitatori e l'incontro dibattito di giovedì sera sul significato della mostra se lo sono chiesti, e, diciamo pure, su questo punto la mostra lascia senza risposta.

Il problema sarebbe quello di creare fumetti o un fotoromanzo o qualcosa del genere che pur rimanendo nella semplicità fosse pure educativo, critico, e servisse non a fossilizzare la mente ma ad abituare a pensare, a creare nuove idee e ad imparare nuove parole.

L'alternativa, a parere di molti, è in certi fumetti americani (Charlie Brown, Linus, ecc.) ove il personaggio compie una demistificazione socialdemocratica sul suo piccolo mondo borghese e ironizza le cose e i fatti del suo frizzante malessere quotidiano.

Secondo noi Linus e simili sono rivolti (le cifre parlano chiaro) ad un pubblico totalmente diverso da quello che legge Sogno o Satanik, a coti che leggono parallelamente anche libri, settimanali, quotidiani, a gruppi in certo modo intellettualizzati che ritrovano se stessi nell'intellettuale Charlie Brown — un tipo che fa poco e pensa molto, che vive in una casa col pianoforte e le poltrone sepolto dai piccoli problemmi della borghesia.

Ci sono comunque varie esperienze in corso, l'elaborazione di idee e programmi rivolte ad una organizzazione di canali alternativi nel campo dell'informazione e c'è soprattutto l'esigenza di operare una demistificazione sui messaggi del sistema, sulla stampa e le immagini con cui vengono filtrati i miti classici della borghesia e l'interesse per un intelligente e valido lavoro di controinformazione: la mostra sul fumetto l'ha abbondantemente dimostrato.

ARTIGIANI

- PER RINNOVARE GLI IMPIANTI
- PER ACQUISTARE O AMPIARE I LABORATORI
- PER ACQUISTARE SCORTE

Usufruite di
FINANZIAMENTI ARTIGIANI
(legge 25-7-1952 n. 949 Capo IV)

- al tasso del 3%
- durata massima anni 10
- importo massimo L. 15.000.000

che il nostro Istituto è in grado di concedere immediatamente.

Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855
Fondo di dotazione e riserva L. 1.509.008.996

Banca Agente per il Commercio dei Cambi

Gli interventi dei Consiglieri socialisti sul Bilancio comunale 1973

CAPRA: assicurare i mezzi finanziari per attuare un'effettiva autonomia

Intervenendo nella discussione sul Bilancio 1973 il Vice-Sindaco compagno Capra ha illustrato il nuovo metodo di elaborazione adottato già da alcuni anni, ed in particolare in occasione di questo ultimo Bilancio, metodo diretto a promuovere tramite i Quartieri e le varie istanze cittadine, il più ampio dibattito, il confronto fra le forze politiche e sociali, la più larga partecipazione attiva e democratica dei cittadini alla vita pubblica, alla determinazione della politica dell'Amministrazione comunale. Ed ha quindi così proseguito: «Io credo che tutto ciò sia estremamente importante proprio in un momento in cui viene avanti e si concretizza il problema dei poteri di delega che la Regione, in base ai principi costituzionali e al proprio statuto, dovrà conferire agli Enti locali.

E' questo un fatto importante, che penso si possa definire storico, perché investirà il problema di un nuovo tipo di rapporto fra gli Enti pubblici e locali, provinciali, regionali e statali, della creazione di una nuova struttura democratica dello Stato; dello Stato che è stato chiamato dalle autonomie locali; uno Stato decentrato nelle sue strutture e nell'esercizio dei poteri e cioè democratico, in alternativa allo Stato accentrato e burocratico, per non dire autoritario, attuale.

E lo credo che gli Enti locali debbano prepararsi ad essere in grado di gestire i poteri di delega ad ogni livello e ciò ci ripropone ancora una volta il problema del Comprensorio, perché si tratterà di dover gestire anche poteri e servizi sociali che superano i confini territoriali dei Comuni.

Ed è un problema grosso, perché si sa, oggi i Comprensori non hanno veste giuridica, e si tratta quindi di trovare, oltre che la struttura più efficiente, anche la forma giuridica adeguata. Non si tratta, è chiaro, di creare organismi super comunali, che possano intaccare la piena sovranità e l'autonomia dei Consigli comunali (che anzi dovrà essere potenziata, specie quella dei piccoli comuni), che restano pur sempre i principali destinatari delle deleghe, in quanto organi di elezione diretta e quindi espressione più genuina della volontà popolare; ma si dovrà affrontare il problema di una struttura efficiente per esprimere pienamente il potere e la volontà degli stessi Consigli a livello comprensoriale.

E' questo comunque un discorso tutto aperto, al quale io ho voluto soltanto accennare, ma che penso dovrà essere quanto prima affrontato e dibattuto anche dal nostro Consiglio comunale.

Il compagno Capra ha poi detto che il dibattito nei Quartieri e Frazioni ha largamente condiviso e approvato le scelte proposte dall'Amministrazione comunale, le quali costituiranno la base dell'azione che la stessa Amministrazione porterà avanti nel 1973. Egli ha poi confutato l'accusa rivolta dalla DC in alcune assemblee di quartiere, alla Amministrazione di accumulare grosse somme di residui attivi e passivi non realizzando i programmi proposti.

E' una critica infondata, in quanto si tratta di somme, per le quali, per soli motivi di ordine burocratico, non si realizzano esattamente le entrate e le uscite nel corso dell'esercizio in cui sono imputate. Ma rimangono interamente impegnate sia nella previsione d'entrata che di spesa: previsioni che si realizzano poi successivamente nella quasi loro totalità, come risulta ad esempio dalle risultanze dei conti consuntivi che vengono approvati dal Consiglio comunale.

Si tratta quindi di una polemica artificiosa e priva di fondamento. Ben altra cosa sono invece le migliaia di miliardi di residui passivi accumulati dallo Stato derivanti dalla mancata realizzazione dei propri programmi.

Egli ha poi affrontato il problema della situazione finanziaria degli Enti locali e del nostro Comune in particolare; e ha detto: «E' una situazione, la nostra, ormai giunta al limite estremo, oltre al quale si rischia la paralisi completa.

Non solo, abbiamo ormai raggiunto il limite consentito dall'art. 300 della Legge Comunale e Provinciale circa le disponibilità delegabili per contrarre mutui per opere pubbliche, (circa 300 milioni ancora), ma stiamo rapida-

mente consumando le nostre disponibilità per finanziare le spese del Bilancio ordinario. E' vero che noi consideriamo produttive anche le spese per la gestione ordinaria di servizi sociali indispensabili, come quelli della scuola, dei servizi sanitari, ecc., ma non possiamo pensare che si possa continuare a lungo a finanziare queste spese con mutui a pareggio del Bilancio.

Il Bilancio 1973 pareggia con un mutuo di quasi un miliardo (940 milioni). Ogni anno questo disavanzo aumenta notevolmente e il meccanismo della R.T. che prevede che nei prossimi anni, nella sua seconda fase di applicazione, la compensazione per mancati tributi (famiglia ecc.) rimarrà bloccata alle entrate del 1973, non consentirà neppure l'incremento registrato quest'anno, non indifferente, lo riconosciamo, seppure in gran parte assorbito dall'aumento dei costi, e comunque ancora inferiore all'aumento della spesa e, di gran lunga, alle esigenze reali. E quindi dobbiamo chiederci che cosa avverrà se non si modificherà questa situazione?

Come realizzerà l'Amministrazione comunale i suoi programmi, per i quali occorrono parecchi miliardi di lire? (Solo per le segnalazioni venute dai Quartieri e Frazioni sono state accolte richieste per oltre 3 miliardi e mezzo di lire).

Non è esagerato dire che questo è oggi, proprio per la situazione di acutezza che ha raggiunto, il problema più grosso che sta di fronte agli Enti locali.

Noi parliamo di deleghe, di nuovi poteri e funzioni, di autonomia degli Enti locali che dovrebbe consentire loro un nuovo ruolo nella società, nel soddisfacimento dei bisogni sociali, nella programmazione economica, nel quadro di uno sviluppo democratico del Paese.

Ma quali poteri, quali funzioni, quale autonomia potranno mai svolgere e aver egli Enti locali se non avranno i mezzi finanziari per realizzare i loro programmi? Per soddisfare la crescen-

te domanda di servizi sociali che viene dalle masse?

Tutto cadrà nel vuoto e sarà il fallimento della grande battaglia per la creazione di un nuovo Stato democratico fondato, come vuole la Costituzione sulle autonomie locali.

Dopo avere svolto alcune critiche alla nuova legge di riforma tributaria, il compagno Capra ha affermato: «Occorre una nuova legislazione per gli Enti locali adeguata a quelle che sono le loro nuove funzioni, nel quadro della quale venga risolto anche il problema della finanza locale sulla base di una più equa redistribuzione del gettito tra i vari organi dello Stato) in rapporto ai rispettivi compiti e funzioni.

Per questo noi concordiamo con le proposte uscite dal Convegno di Viareggio, già integralmente riportate nella relazione al Bilancio e in particolare su quelle relative a misure urgenti per far fronte alla situazione, in attesa di una legislazione organica in materia.

Dopo avere illustrato più dettagliatamente le principali proposte del Convegno di Viareggio e affermato che sulla base di questo l'ANCI sta predisponendo un testo per una nuova legislazione organica sullo «Stato delle autonomie locali», il compagno Capra ha detto che per riuscire a far avanzare queste proposte occorre una forte ed energica pressione da parte degli Enti locali, delle forze politiche che in essi operano e che nell'ambito dell'ANCI e di tutti gli organismi associativi degli Enti locali sono unanimi e concordati nelle soluzioni richieste.

Ed ha concluso: «E' mia convinzione che questo campo d'azione e di pressione debba essere allargato investendo del problema le grandi masse popolari e dei cittadini, che sono direttamente interessate, così come sono interessate alla politica delle riforme, perché questa è una riforma, anzi la riforma fondamentale da cui dipende la possibilità di creare una nuova struttura dello Stato per garantire lo sviluppo democratico del nostro Paese».

CERVELLATI: ampi progressi nei settori della scuola e degli istituti culturali

Il compagno Cervellati ha affrontato i problemi del suo assessorato: scuola e istituti culturali.

Dopo aver preso atto che anche il consigliere Micetti ha riconosciuto il massiccio intervento dell'Amministrazione comunale, nel campo della scuola, Cervellati ha illustrato l'azione svolta in questi anni dall'Assessorato.

Tutti i settori sono stati potenziati per riuscire a far fronte alle nuove ed impellenti esigenze.

Un grosso sforzo è stato compiuto nel settore delle scuole materne. Con l'apertura al 1.º gennaio prossimo di 3 nuove sezioni nel «Sante Zennaro» le sezioni di scuole materne operanti nel nostro comune saliranno a 22 e a 720 i ragazzi che le frequentano.

E' questo un risultato notevole se si pensa che è stato quasi totalmente realizzato nel corso di tre anni circa.

Un altro settore a cui è stato dedicato un particolare impegno è quello della scuola elementare, diretto in due direzioni e cioè: riuscire ad impedire i doppi turni ed eliminare le pluriclassi. Pur muovendosi fra grandi difficoltà si è riusciti ad impedire i doppi turni e con l'inizio dell'anno scolastico 72-73, anche il problema delle pluriclassi è stato quasi totalmente risolto. Ciò ha comunque comportato notevoli oneri finanziari per l'ampliamento o sistemazione di alcune sedi scolastiche (vecchia sede del Sante Zennaro, Pascola, Chiusura, Piratello, ecc.). Ciò ha comportato anche un notevole potenziamento dei trasporti scolastici che oggi l'Amministrazione comunale effettua per conto proprio e con l'acquisto di quattro scuolabus.

Una esperienza positiva (una delle poche in Italia) è stata quella della istituzione della scuola elementare integrata a Chiusura e che con il 1.º gennaio 1973 verrà estesa anche a Pascola.

Pure positiva, seppure con limiti, si manifesta la gestione sociale dei servizi scolastici.

Rispondendo al consigliere Micetti che intravedeva nella gestione sociale, una interferenza dall'esterno nell'attività scolastica, Cervellati ha affermato che la gestione sociale non è una funzione estranea alla scuola e che si inserisce invece in un nuovo tipo di rapporto fra scuola e cittadini.

Si può ritenere positivo in questo senso l'esperienza del Comitato di gestione della scuola integrata di Chiusura, il quale si sta già dando una sua regolamentazione con uno Statuto e che verrà estesa anche a Pascola, così come i vari Comitati che si sono costituiti o vanno costituendosi in tutte le scuole materne.

E' comunque un fatto democratico così come lo sono le assemblee nelle scuole.

Cervellati ha poi detto che si tende da parte del Comune a dare un contenuto alla scuola materna. Per questo si è potenziato l'Ufficio Scuola con l'assunzione di una pedagoga e si sta operando per un lavoro di qualificazione del personale delle scuole materne.

Lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nel campo della scuola materna è stato fino ad oggi massiccio, ma non potrà certamente continuare per mancanza di mezzi finanziari. Vi è quindi la necessità di una revisione della legge «444» e soprattutto di nuovi finanziamenti per la scuola materna.

Affrontando il problema degli Istituti culturali, il compagno Cervellati ha innanzitutto affermato che è difficile per gli Enti locali svolgere una politica culturale, per mancanza di adeguati strumenti. Si sta attualmente costituendo una Commissione per affrontare questo problema.

Rispondendo ad una osservazione critica del consigliere Grandi (PCI) sull'efficienza della Biblioteca, Cervellati ha detto che è vero che essa avrebbe bisogno di essere rimossa nelle sue strutture, ma occorre perciò disponibilità di spazio.

Ritorna a questo punto il problema della ristrutturazione della Casa Piani per la quale occorrono non indifferenti mezzi finanziari (forse più di 250 milioni).

E' un'aspetta che si pone di fronte all'Amministrazione comunale. Il compagno Cervellati ha concluso il suo intervento annunciando che nel corso del 1973 entreranno in funzione, sia il Teatro comunale, sia il nuovo Teatro all'aperto nella Rocca Sforzesca, e ciò darà finalmente modo all'Amministrazione comunale di programmare una sua attività teatrale.

MOROZZI: qualificare meglio il ruolo delle forze politiche per superare le sterili contrapposizioni

Il compagno Morozi ha iniziato il suo intervento affrontando il problema della crisi economica che ha investito il nostro Paese e affermando che se questa crisi a livello del nostro Comprensorio non ha provocato, come altrove, momenti di drammatica contrazione di occupazione lo si deve allo sforzo degli operatori sia privati che soprattutto associati, hanno tirato una carretta di responsabilità pari alla loro capacità professionale. Non ci siamo trovati di fronte ad imprenditori stanchi di fare il loro mestiere, ma viceversa convinti che le loro difficoltà possano risolversi in un rapporto di corretta collaborazione con i lavoratori per superare il difficile momento economico.

Dopo avere sottolineato le responsabilità politiche della crisi, Morozi ha detto che sarebbe interessante conoscere come il governo attuale pensa di uscirne, non certamente con i discorsi contraddittori e strumentalizzati usciti dal Convegno democristiano di Perugia.

Di fronte a questa situazione egli ha affermato che è importante cogliere i momenti del bilancio relativi al tentativo di dare una risposta al riesame di una prospettiva e di sviluppo economico del nostro comprensorio esaltando il momento di partecipazione territoriale più completo che si cerca di elaborare con un intervento non limitato al solo territorio comunale. In questo quadro noi riteniamo che l'organismo Comprensoriale possa rappresentare un nuovo strumento di gestione socio-amministrativa anche in rapporto all'esercizio delle deleghe che la Regione domanderà e che avranno maggiore efficacia se non disperse in mille rivoli di campagne.

Ma ha aggiunto che tutti i programmi di intervento dell'Ente locale dipendono dagli strumenti di cui dispongono per la loro attuazione e ha affermato: «Il nodo centrale della capacità di intervento dell'Ente locale, in generale, passa attraverso la modifica della legge Comunale e Provinciale e sulla riforma della finanza pubblica così come del resto abbiamo più volte indicato.

Questa è poi anche la risposta che ci chiedevano i consiglieri Micetti e Cambuzzi quando ci facevano notare il divario fra opere programmate e disponibilità utilizzabili.

Siamo ben consapevoli che tale divario esiste ma siamo anche convinti che bisogna muoversi in direzione di una modifica dei limiti imposti agli Enti locali pena non solo la loro paralisi nella funzione di stimolo, ma addirittura il loro funzionamento istituzionale». Accennando al problema dell'aumento del costo della vita, Morozi ha detto che occorre procedere rapidamente nella ristrutturazione della rete di vendita (col poter limitati che abbiamo) e di promuovere un momento di facilitazione all'inserimento associato e alle Cooperative di Consumo.

Sul problema del decentramento e della funzionalità del Quartiere ha così affermato: «Già l'anno scorso avevo occasione di dire che è molto difficile conciliare la nostra volontà di fare partecipare il maggior numero dei cittadini con quello che è una tendenza che si generalizza alla delega nei confronti degli organi proposti. La difficoltà crea problemi pratici che riguardano la scarsa partecipazione ai Consigli di Quartiere e il loro impegno settoriale. La scarsa partecipazione scoraggia anche gli stessi consiglieri ad affrontare

argomenti non suggeriti e quindi a trasformarsi in una ripetizione di motivi presentati più all'esterno che non dalle reali esigenze dei cittadini.

Eppure, nonostante questi limiti, non possiamo perdere occasioni come queste che riguardano veramente un momento di crescita democratica degli strumenti operativi del potere pubblico.

Pertanto riteniamo che in questa direzione si debba agire con molta spregiudicatezza e coraggio operando nella Comm. del Decentramento per arrivare anche a modifiche statutarie se queste sono necessarie ma soprattutto per esaltare quei momenti anche di contestazione che i quartieri riescono a produrre».

Sul trasporto pubblico il compagno Morozi ha detto che l'ipotesi di una ristrutturazione che costerà certamente centinaia di milioni va attentamente esaminata e non potrà essere affrontata e risolta senza avere investito del problema tutti i cittadini, che debbono si godere i benefici, ma sul quali si scaricherà, direttamente o non, il costo.

A proposito della proposta contenuta nella relazione al Bilancio per la istituzione di un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, egli ha affermato che nulla vi è da eccepire sulla affermazione di principio. Siccome però nessuna forma assistenziale può assorbire in questo campo tutte le molteplici esigenze degli anziani, sarà opportuno prevedere un miglioramento della Casa di Riposo, nel suo specifico ruolo di Istituto capace di garantire una esistenza dignitosa a coloro che non hanno possibilità di essere assistiti altrimenti.

Il compagno Morozi ha poi conclu-

so così il suo intervento: «E qui arrivo a quello che ritengo sia il nodo centrale del problema che si pone anche in questo consiglio: l'atteggiamento delle forze politiche su questi problemi molto precisi nel loro contenuto e che richiedono il confronto fra di essi superando gli schemi di contrapposizione.

Quando sollecitiamo su questi contenuti il confronto con tutti i partiti non credo che compiamo operazioni frontiste o centriste, a seconda del fatto che l'interlocutore sia il PCI o la DC.

E' su questi punti ed altri problemi (ricordo fra questi i problemi culturali) che chiamiamo, al di là delle maggioranze stesse che governano gli Enti locali, la DC ad un confronto serio e costruttivo nell'interesse della città; è su questo terreno che vogliamo tenere aperto e rafforzare il confronto su quanti, come noi, sentono che non siamo più ai tempi delle crociate e siamo davanti a dei problemi reali che esigono soluzioni rapide e convincenti.

Noi crediamo di assolvere in questo modo alla nostra funzione peculiare della nostra zona con scelte autonome e responsabili così come tendiamo ad essere, malgrado la situazione attuale, a livello nazionale. Crediamo che questo nostro tipo di impegno sia quello che più corrisponde alla funzione e alla natura dei partiti politici che nei fatti non siano solo una macchina per raccogliere voti, ma ritengono di essere veicolo di soluzione del problema per cui sono nati.

Questa nostra funzione ha concorso a tenere aperta nella nostra zona le più ampie prospettive democratiche; ha evitato il rischio di chiudere la nostra provincia e la stessa Regione in una sorta di ghetto, disarticolato o contrapposto alla realtà nazionale.



ARREDAMENTI PRIMAVERA

Porge vivissimi auguri
di Buon Natale
e felice Anno Nuovo

IMOLA - Via Stat. Selice, 45/A - Telefono 26338

La Concessionaria per Imola e Castel S. Pietro



AUTOBIANCHI



CITROËN di D. Bedeschi

IMOLA - Via Galvani, 19 - Telefono 23.444

Augura Buone Feste

Dune Buggy

la boutique di Ermanno Pirazzoli

Porge alla sua affezionata Clientela
i migliori auguri di BUONE FESTE.

La DITTA

BASSI

ARTICOLI CASALINGHI E DA REGALO

PIAZZA MICHELANGELO, 2 - Telefono 26242 - IMOLA

Augura alla sua spettabile clientela

BUON NATALE e prospero ANNO NUOVO



Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855

... Gli utili netti annualmente
accertati in sede di bilancio sa-
ranno devoluti esclusivamente
ad incremento della massa di
rispetto e ad opere di beneficen-
za e di pubblica utilità...

(dall'art. 2 dello statuto della
Cassa di Risparmio di Imola).

LA CASSA
DI RISPARMIO DI IMOLA
PORGE ALLA SUA
AFFEZIONATA CLIENTELA
I MIGLIORI AUGURI
DI BUONE FESTE

BENEFICENZA EROGATA DALLA
FONDAZIONE OLTRE 1 MILIAR-
DO E 500 MILIONI DI LIRE AL
VALORE CORRENTE DELLA MO-
NETA.

IL MANGIMIFICIO

PAROLI

di Giancarlo Martelli

PONTICELLI D'IMOLA

Via Paroli - Tel. 22.078



Augura Buone Feste
alla sua affezionata
clientela

COOP COBAI

IMOLA

Via Callegherie, 13

Tel. 23007



Formula i migliori
auguri
di BUONE FESTE
agli affezionati
clienti

Il Salumificio

Marchesini & Testi

Augura BUON NATALE
e un felice ANNO NUOVO
alla sua spettabile clientela



Via Poggio, 9 - Tel. 83131
CASTEL GUELFO (BO)

La Concessionaria

Alfa Romeo

VANNINI Dr. VINCENZO

Via Melloni, 19

IMOLA - Tel. 22.002



AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO
ALLA SUA
SPETTABILE CLIENTELA

È NATALE



NON FACCIAMO
PUBBLICITÀ

VI FACCIAMO
TANTI AUGURI

MOBILIFICIO RAGGI & FAGNOCCHI

48014 CASTELBOLOGNESE

Stabilimento e mostra permanente
Via Emilia Levante - Tel. 50.949

Concessionario mobili cucina

analdoro



PUBBLICITÀ
CONSULENZE
RAPPRESENTANZE

Viale Saffi, 17 - IMOLA - Tel. 26.0.31

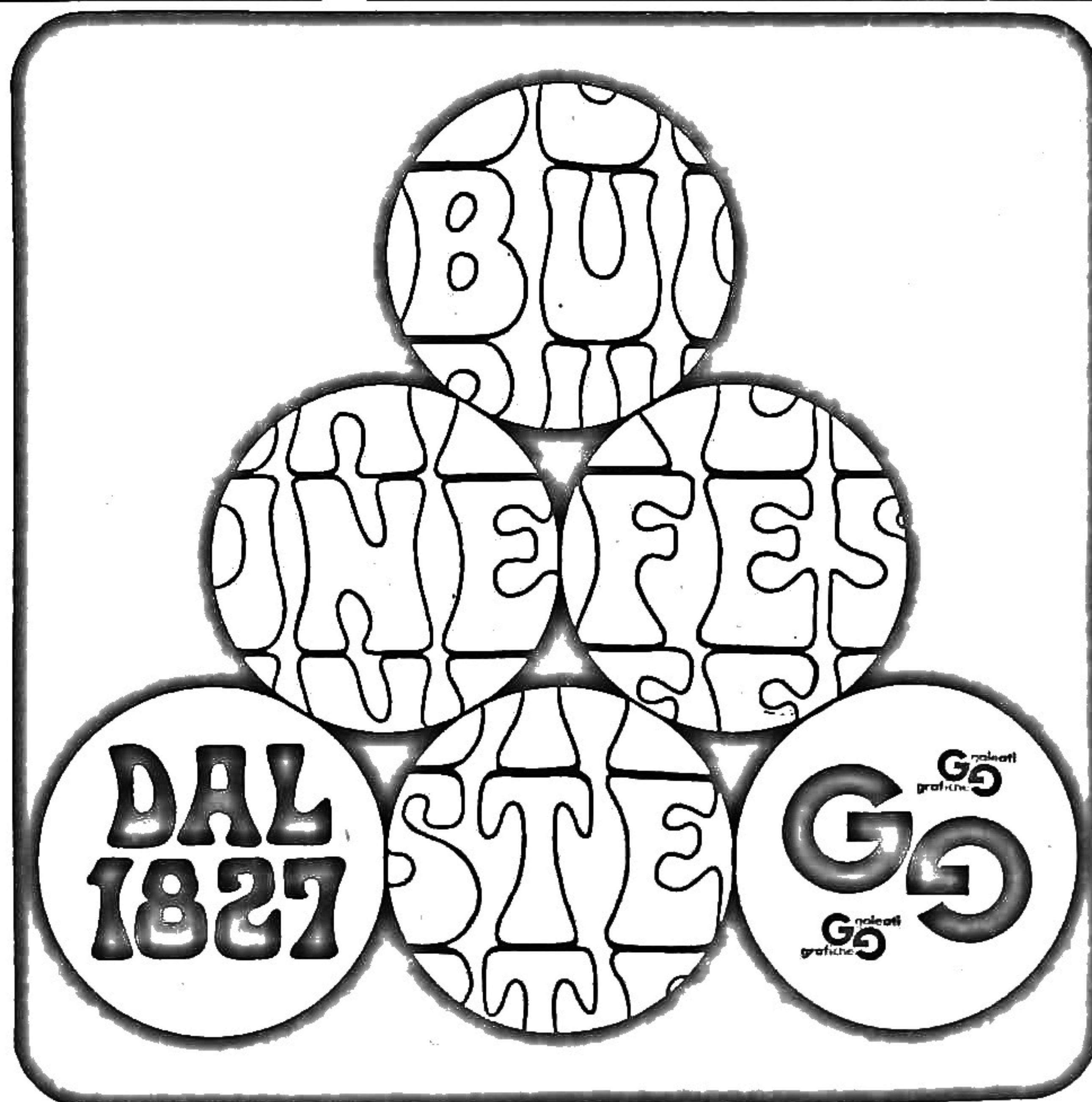
porge i migliori
auguri
di BUONE FESTE

BUON NATALE e BUON ANNO 1973!

Adriana & Danila

della Copisteria Imolese

Centro Cittadino, 133 - IMOLA Tel. 26342



È accaduto

Il 17enne Ario Paulini, operaio alla « Benati », abitante in Via dei Colli 37, mentre era intento alla sistemazione di un impianto elettrico, all'improvviso l'impiantatura sulla quale si trovava ha ceduto e l'operaio è caduto malamente a terra riportando

la frattura del gomito sinistro. Prognosi: 30 giorni.

Il 17enne Piero Ragazzini, abitante in Via 25 Aprile 7, mentre stava giocando a pallavolo è rimasto colpito da una violenta pallonata alla mano sinistra riportando la frattura del dito pollice.

Prognosi: 30 giorni.

Il colonno Giovanni Donatini di 69 anni, abitante a Fontanelice in Via Montanara 103, mentre su una scala a pioli stava eseguendo lavori di potatura nel proprio campo è caduto malamente a terra riportando un trauma cranico e stato di choc.

Prognosi: 30 giorni.

La 58enne Maria Rontini, abitante in Via Fuscona 7, è caduta accidentalmente lungo le scale di casa riportando la frattura dell'avambraccio destro. Prognosi: 30 giorni.

La 30enne Maria Luisa Zanoni, abitante in Via Odofredo 46, nel chiudere lo sportello della propria macchina è rimasta stretta fra i battenti con la mano destra, riportando lo schiacciamento del dito pollice. Prognosi: 20 giorni.

AUGURI

Al caro compagno Mario Becca, rivotato in ospedale a seguito di incidente stradale, formuliamo fervidi voti di pronta e completa guarigione. L'Unione Comunale Socialista e « La Lotta » si associano.

Ringraziamento

I compagni della Sezione del PSI di Ponticelli, ringraziano vivamente il compagno Giancarlo Martelli (conduttore Mangimificio Molino Paroli), per la generosa offerta fatta loro pervenire.

Scuola invernale di tennis

Il Circolo Tennis Cacciari di Imola ha istituito una Scuola Invernale di Tennis i cui corsi si svolgeranno dal 15 Gennaio al 15 Aprile 1973, sotto la guida di un Maestro di Tennis.

Le lezioni avranno luogo due volte la settimana, tra le ore 15 e le 17, entro un campo coperto, cioè sotto un pallone pressostatico riscaldato.

Possono iscriversi al Corso tutti i giovani sino ai 16 anni, anche se non sono soci del Circolo Tennis.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Direzione del Circolo Tennis - V.le R. Galili, 4 (Parco Acque Minerali) - Tel. 2.65.01.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 347.890

Rinnovando l'abbonamento:

Padovani Lina, per l'unità del Partito	500
N.N.	100
Martini Giovanna (Quota sost.)	3.200
Solaroli Carlo	200
Famiglia Giovanardi Romeo	800
Lorati Alfredo	200
Francesi Domenico	200
Ronchi Luigi	1.200
Montanari Serafino	200
Bolognese Flavio	300

L. 354.790

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 28
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia

Via Appia, 28 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio e abitazione
Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola

ORARIO:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16.30 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone
Specialista in Fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Girmani)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 235.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

♦ CARTE PER PARATI

♦ STUCCHI

♦ IMBIANCATURA

♦ VERNICIATURA

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. le Salice 17/A

Tel. 28.488

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.499

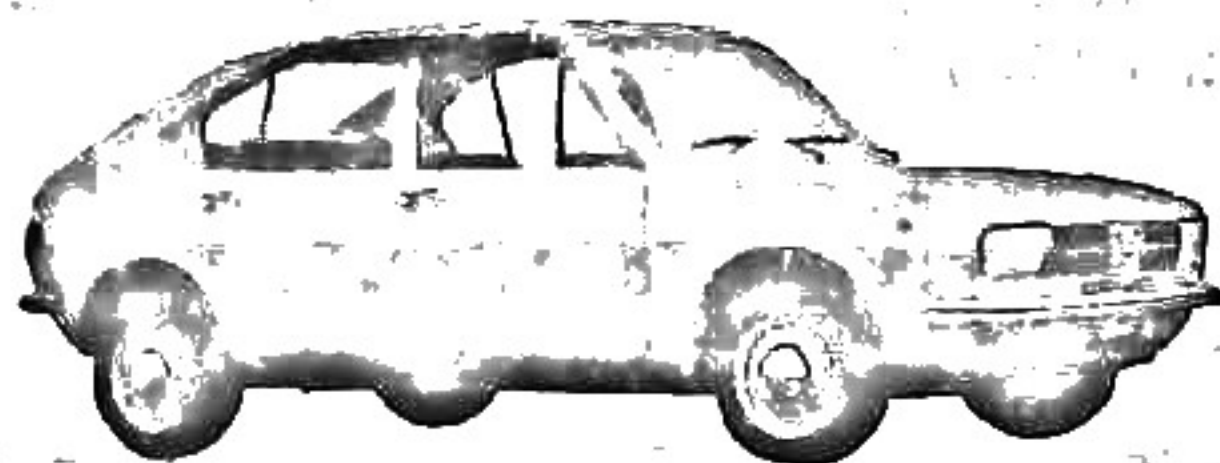
RONCHI Antonio

V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.188

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVABIANCHERIA - CUCINE COMPOSTIBILI
GAS LIQUIDO "SNELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare
presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002



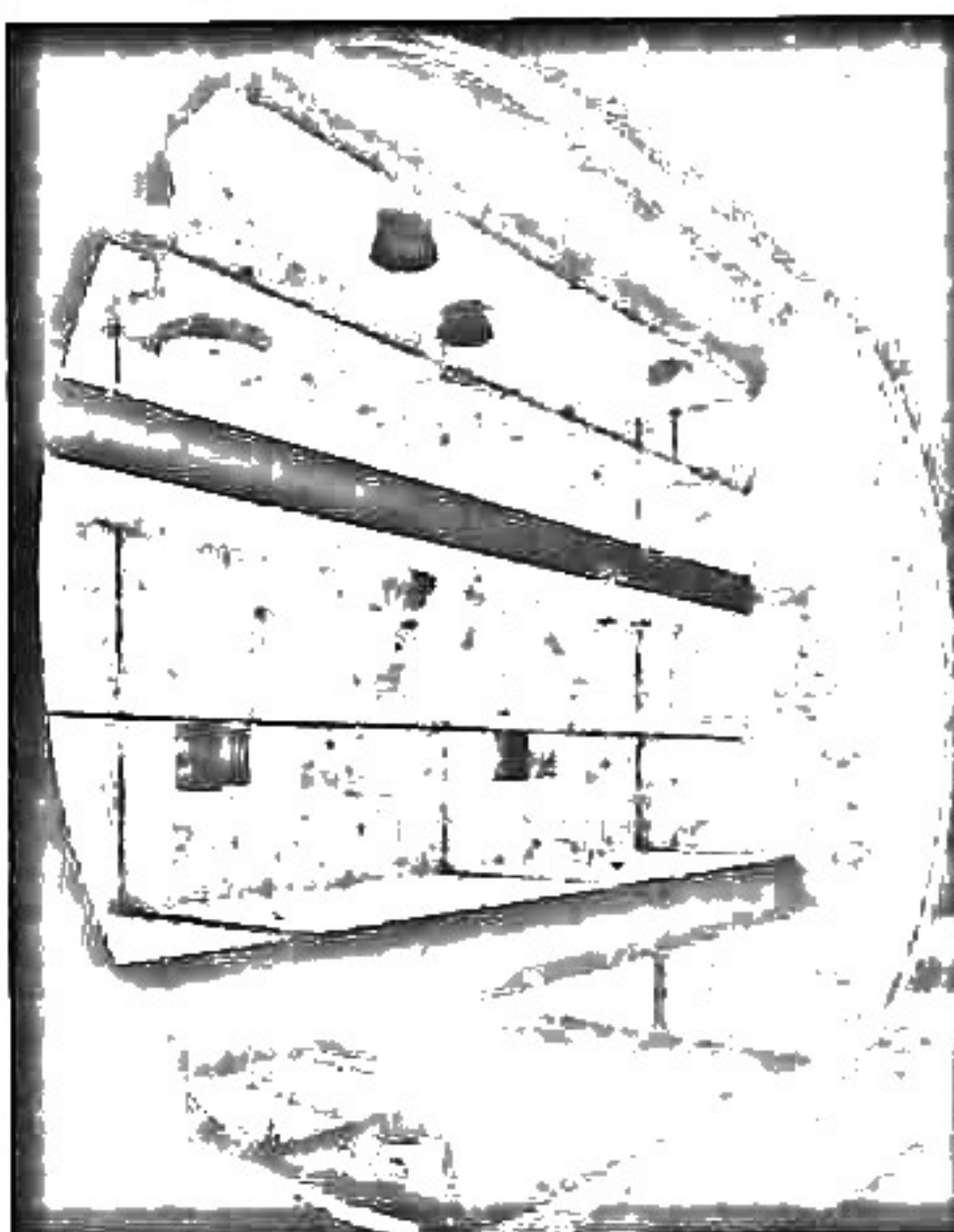
Diabrolo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salma a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



Cabine
di verniciatura
Impianti completi
per essiccazione
lacche
e vernici su legno

fiat

**Mercato del veicolo
d'occasione**

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

La Virtus vince in casa e l'A. Costa in trasferta

Domenica 31 dicembre: A. Costa - Basket Ravenna

Sembra proprio l'annata positiva per il basket imolese che sta conoscendo un periodo di vasta popolarità che testimonia il largo seguito che in città sta raggiungendo questo sport giovanissimo. Ancora vittorie (una sola sconfitta in campo esterno della Virtus) e netto miglioramento del livello di gioco delle formazioni imolesi.

AURORA: Dopo tre giornate di campionato seppure le sconfitte si siano ripetute il gruppo dirigenziale della Polisportiva Aurora ha di che essere soddisfatto. All'esordio si perse abbondantemente a Persiceto per 84 a 32 con una gara costellata da una certa negativa prestazione in fase difensiva e con la squadra veramente ferma di fronte alle scatenate avversarie. Nella seconda giornata di fronte al pubblico amico l'Aurora ha saputo batterla alla pari con la Loris Basket di Bologna ed ha ben tenuto il

campo anche se solo la ripresa è stata nettamente superiore al primo tempo e la sconfitta per 46 a 38 non ha umiliato le giovani di Salieri che hanno mostrato una evidente carica agonistica. Nella terza giornata la sconfitta a Bologna contro la Fontana di Baratti era prevenuta e il punteggio di 52 a 47 al termine del primo tempo supplementare (dopo che i tempi regolari si erano chiusi sul 36 pari testimonia il rapido ambientamento delle ragazze di Salieri che hanno mostrato una Battilini in netto progresso ed una Ravaglia che sta ritrovando la forma dopo l'incidente che l'ha tenuta lontana dai campi di gioco per lungo tempo. Buona la gara della Morigi e della Mazzini mentre per Elena Mondini la sosta del campionato le farà bene per il recupero fisico dopo un periodo di intensa attività sportiva che ha un po' affaticato la brava Elena.

VIRTUS IMOLA: Vittoria netta in casa contro l'Osimo e non poteva essere diversamente visto il potenziale di cui dispone Costa ma ancora gioco in fase di costruzione con diversi elementi che sembrano avulsi dagli schemi del bravo tecnico locale. Occorre che gli atleti a disposizione della società nerogialla comprendano il loro grado di forza e si impegnino anche contro gli avversari più modesti per evitare le brutte figure sul tipo di quella di Osimo dove solo la forza della disperazione ha permesso ai locali di battere la formazione imolese. Ora con la vittoria di domenica (che peraltro ha coinciso anche con la vittoria in trasferta del Gira Marazzi) tutto è rinviato a domenica 7 Gennaio per lo scontro con l'altra capolista del girone che scenderà in riva al Santerno per verificare la sua forza. Sabato frattanto trasferta a Correggio con pronostico nettamente a favore della Virtus che però già due mesi fa con una certa facilità superò a domicilio gli atleti correggesi.

ANDREA COSTA: Quarta vittoria consecutiva in trasferta dell'A. Costa che ha confermato il posto dietro alle due capoliste (rimane il rammarico della sconfitta interna alla 2ª giornata contro il Castiglione che ora occupa la posizione di leader con il S. Giovanni in Persiceto) dimostrando però una grande capacità di adattamento alle avverse condizioni in cui si trova a lottare in trasferta l'equipe di Zappi. Anche domenica l'A. Costa ha vinto senza patemi di animo ma con un gioco maschio e generoso dei suoi giovani (Sangiorgi, Arcangeli, Campomori, Roncassaglia, Cardelli) sono stati i componenti del quintetto che ha effettuato la rimonta di Zola Predosa contro il F. Francia) ma ha mostrato carattere e un Arcangeli veramente all'altezza della sua fama. Ora gli imolesi di Zappi sono a tiro di schioppo dalla vetta ed hanno già stabilito il loro record annuale sulle vittorie esterne (quattro consecutive), hanno Betti in testa alla graduatoria dei marcatori, sono al secondo posto nella graduatoria per squadra nella realizzazione dei tiri liberi, occupano ancora con Betti (e con Guadagnini al terzo posto) il primo posto nella graduatoria personale di realizzazione nei tiri liberi e quindi confermano, in un campionato che ancora si sta assestando, di essere formazione di rango. Frattanto deve ancora convenientemente inserirsi Grigolo (che è validissimo sia sul tiro sia in fase di recupero sotto i tabelloni) e con la costanza di rendimento in Fusella e nel pivot il complesso arancione può crescere ancora nel suo rendimento. Frattanto in questo periodo natalizio l'A. Costa incontrerà Domenica 31 Dicembre al Palasport il Ravenna (che occupa la seconda piazza nel campionato di Serie D) prima della nuova trasferta a Bologna la Vulca in programma per il 7 Gennaio per tornare finalmente ad Imola (dopo cinque trasferte su sette incontri) con la Virtus Norda Cadetti il 13 Gennaio.

ANDREA BANDINI

L'Imolese attende la Jesina

Sconfitta a Bellaria per 3 a 0 nel recupero

Due sconfitte in quattro giorni e per la verità non certamente in gran parte meritate per gli atleti rossoblu che a Forlì hanno perso con un goal netto da una serie di infortuni della difesa che hanno permesso ai locali di effettuare un tiro cross che trovava poi la testa di Salvigni per il goal, mentre a Bellaria non sono stati in grado di rimontare un goal di svantaggio per poi crollare nella ripresa per il ritorno offensivo dei padroni di casa.

Dopo le note polemiche che hanno turbato non poco l'ambiente interno del rossoblu ora la situazione si presenta abbastanza fluida in quanto l'operazione Gardelli, tutta legata al licenziamento di Beltrandi, sta rievandosi (e questo non per criticare Gardelli che non ha nessuna colpa del licenziamento del popolare «Foffo») veramente ben poca cosa. Ora l'imolese sta lottando per evitare di farsi intruppare nel gruppetto delle squa-

dre che non hanno più nulla da dire per il loro campionato e che preparano sempre le due o tre squadre da bassa classifica. Viene spontaneo da chiedersi se valeva veramente la pena di tanto rivoluzionamento per arrivare ad una situazione tanto pericolosa per i giovani imolesi e per le sorti della nostra formazione di calcio.

Dopo le sconfitte di Forlì e di Bellaria pensiamo che ben poco si potrà dire sulle possibilità di potere ancora spirare alle prime piazze della graduatoria e allora la tanto preparata rivoluzione di palazzo e che cosa ha portato? Forse si pensa ora di licenziare il nuovo allenatore? Non sarebbe forse meglio che si recitasse veramente il mea culpa per verificare se esistono o meno le responsabilità che invece si sono volute affidare solo ed esclusivamente ad un uomo giudicato forse troppo presto e senza nessuna attenuante.

Ginnastica artistica

L'Aurora al Palsport per il S. Stefano dei bambini

Con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Azienda Municipalizzata l'Aurora e l'ASBI Uisp organizzano il S. Stefano dei bambini che questo anno avrà lo svolgimento in due turni che avranno luogo rispettivamente martedì 26 Dicembre alle ore 14 e alle ore 16.30. Novità per quest'anno la contemporanea presenza del pattinaggio e delle

ragazze della Polisportiva Aurora preparate dalla Prof. Laur Broncini e della sua aiuto Prof. Franca Franchini che presenteranno un saggio di ginnastica artistica collettiva che vedrà impegnate tutte le giovanissime della sezione ginnastica della Polisportiva Aurora di Imola.

Pallavolo

Aurora in vetta alla classifica maschile

Ancora spettacolo di lusso alla Savonarola

Sono in corso di svolgimento i campionati Junior di Pallavolo maschile e femminile alla Palestra Savonarola e già si è notata la grande superiorità di due squadre: la Polisportiva Aurora di Imola nel settore maschile, che guida la classifica del suo girone e la Libertas A. di Dullio Gavanelli che domina il girone femminile e che ha mostrato un potenziale tecnico di gran lunga superiore alla media. La Libertas nel settore femminile ha già una tradizione vecchia di anni ed ha messo in campo praticamente una squadra che può degnamente competere in 1ª Divisione con note positissime per la Rotondi (la migliore giocatrice imolese di tutti i tempi), la Buscaroli Valeria, la Cani (forse un po' troppo generosa e a volte esuberante nella sua posizione di alzatrice ma sempre validissima) e la Baroncini sono gli elementi migliori fra le pupille del Presidente Rag. Orio Pelliconi. Al secondo posto si è confermata per ora la Polisportiva Aurora che per la verità ha dimostrato anche nei precedenti segni di ripresa e ha messo in mostra una serie di ragazze ben preparate che potranno confermare in futuro il loro valore. Ottima la Dalpozzo (la migliore delle giovani biancorosse imolesi), buono il periodo della Coveri (rientrata da un intervento chirurgico e ancora non perfettamente a posto), mentre la Baroncini e la Raspadori sono apparse nettamente in ripresa. Delle veterane (si fa per dire essendo tutte giovanissime) sempre in pella la Balducci e la Baroncini mentre le due ragazze del vivaio, Oriani e Ancarani promettono molto bene. Al terzo posto una ottima Clai di S. Prospero che il bravo, Spadoni ha preparato a dovere e che ha nella Pasini e nella Berti gli elementi di maggior appoggio. Da segnalare poi la ottima formazione della Libertas B. che grosso modo è poi la seconda squadra della Libertas con una Villa sempre precisa e con la Malavolti e la Guidi veramente in grande progresso. Resta da dire delle giovanissime del-

l'Aurora, della Libertas C. e della Clai B. Si può notare che la Clai B. ha una squadra molto forte per i Giochi della Gioventù e che l'Aurora ha ragazze da maturare con note positive per la Loretti, la Palanchetti e per la Zatti mentre nella Libertas C. si può segnalare la Conti e la Battilini mentre la Gioiellieri potrebbe benissimo giocare anche nella formazione B. della Libertas per il suo alto grado di preparazione. Nel settore maschile l'Aurora è nettamente in testa e la Libertas sta lottando nell'altro girone per potere accedere alle finali. L'Aurora ha un complesso armonico ed equilibrato che ha vinto finora tutti gli incontri per 2 a 0 con una facilità di vittoria veramente notevole (si tenga presente però che gli imolesi hanno avuto un calendario favorevole dovendo incontrare le più forti nel ritorno a domicilio) ma il complesso di Noferrini non dovrebbe fallire la finale provinciale. Hanno vinto con l'AICS P. Poggi di S. Lazzaro, con la Polisportiva S. Lazzaro (avversario difficile e grintoso) contro la Libertas B. e contro il Cus Bologna mettendo in mostra un grande gioco di squadra. Ottimo Tirapani e Gollini (due giovanissimi di Sesto Imolese da seguire per la loro completa maturazione), Manara, martello inesorabile e migliore giovane imolese, e forse fra i migliori della Provincia, Baroncini, cervello e regista della squadra, Castellari che sta ritrovando una forma perfetta e per non citare quel Macchirelli che i più definiscono come uomo di gomma per la sua enorme facilità nell'elevazione. Formano il cast degli atleti a disposizione di Noferrini con il classico Conti Giuliano e i giovani Bergami e Grillani mentre Cenni, sempre generoso, è in continua ascesa. Pallavolo dunque dai risultati favorevoli per le due maggiori formazioni locali con pieno merito per i rispettivi allenatori che stanno portando seguito dai giovani locali, ad un ottimo livello questo sport tanto

Balfagor

NOTIZIARIO

Calcio: Serie D: Imolese - Cattolica 1-0; Forlì - Imolese 1-0; Bellaria - Imolese 3-0.

Classifica: Forlì e Bellaria p. 18; Riccione p. 17; Pergolesa e Cattolica p. 16; Città di Castello, Spoleto, Fermo e Bellaria p. 14; Imolese, Foligno, Jesi, Civitanova p. 12; Faenza p. 11; Gubbio p. 10; Alma Juve, S. Giorgio, Serenissima p. 9.

Pallacanestro: Serie C - Lenco Osimo - Virtus Imola 62-57; Virtus Imola - Loreto Pesaro 79-60.

La classifica: Virtus Imola e Gira Marazzi p. 12; Delfino Pesaro e Lupo Pesaro p. 10; Fulgor Fidenza p. 8; Correggio p. 6; Lenco Osimo p. 6; Montegrano p. 6; Valtarese, Loreto e La Spezia p. 4; Sangiorgese p. 3; (un punto in meno per tesseramento irregolare).

Promozione: A. Costa - Veni Safra 68-55; F. Francia - A. Costa 53-56.

La classifica: Styl S. Giovanni e Castiglione Bologna p. 12; A. Costa Imola p. 10; Satalini p. 8; Vulca e Pallavicini p. 6; Stars, Veni, F. Francia e Norda Bologna p. 4; Murri Bologna p. 2; Molinella p. 0.

Allievi: Sbarzaglia - A. Costa A. 49-42; Victoria - A. Costa B. 44-42.

La classifica: Sbarzaglia p. 12; Monticino e A. Costa A. p. 10; Victoria p. 6; Mordano p. 4; A. Costa B. p. 2; Spes Imola p. 0.

Pallavolo Femminile: Libertas A. - Aurora A. 2-0; Libertas B. - Aurora B. 2-0; Libertas C. - Aurora B. 0-2; Libertas A. - Clai B. 2-0; Clai B. - Libertas C. 2-0.

La classifica: Libertas A. p. 10; Aurora A. e Libertas B. p. 8; Clai B. p. 4; Clai A. e Aurora B. p. 2; Libertas C. p. 0.

Maschile Girone A: Libertas B. - Magli Roller 2-0; Libertas B. - Mobili Prati 2-0.

Classifica: Libertas A. - Progresso e Magli Roller p. 4; Mobili Prati e Sasso Marconi p. 0.

Maschile Girone B: Aurora - Cus Bologna 2-0; Cus Bologna - Libertas B. 1-2; Cus - S. Lazzaro 0-2.

Classifica: Aurora Imola p. 8; S. Lazzaro p. 6; Libertas B. p. 4; Cus Bologna p. 2; Aics Poggi p. 0.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPROVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Abbonatevi a la «Lotta»

«La Lotta», per amovere ai compiti che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

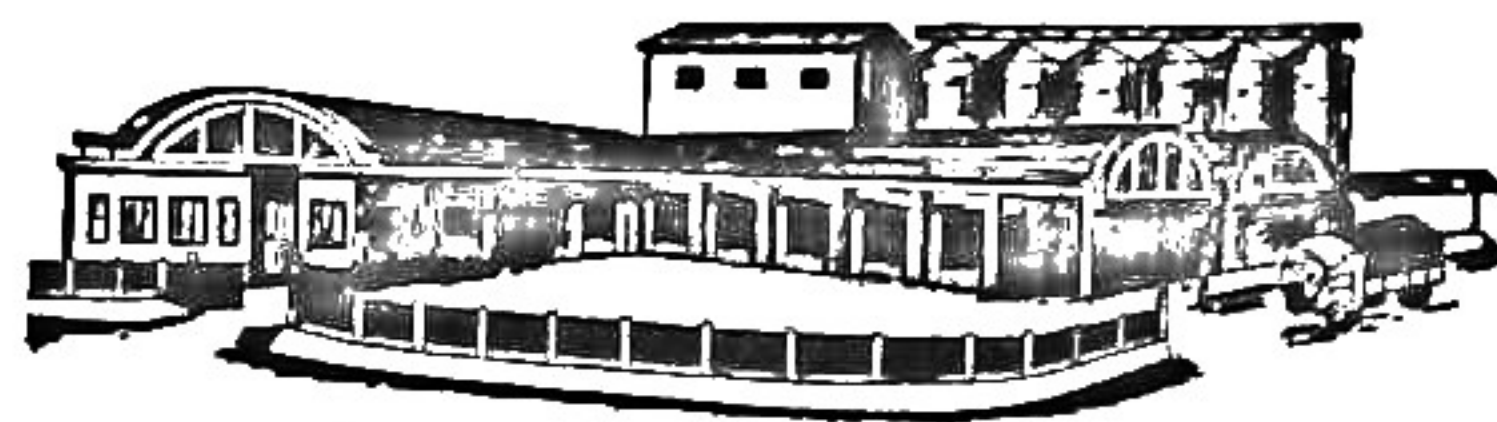
A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perché contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
Tel. 23 027

augura buon natale e prospero anno nuovo alla clientela di oggi e di domani

Rivenditore autorizzato

germal

cucine - camere da letto
armadi guardaroba

Mostra specializzata
Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696